SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 295

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 19 dicembre 2009** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2010. Contemporaneamente vengono inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 31 gennaio 2010.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2010 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

RETTIFICHE

ERRATA CORRIGE

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 2009.

Revoca del decreto 12 settembre 2009 di scioglimento del consiglio comunale di San Michele al Tagliamento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la sentenza n. 2172 in data 9 luglio 2009 con la quale il tribunale amministrativo regionale per il Veneto, ritenendo validamente presentate le dimissioni della metà più uno dei consiglieri comunali, ha accolto il ricorso diretto all'annullamento della nota della prefettura di Venezia e del parere del Ministero dell'interno con i quali si è ritenuto che non sussistessero i presupposti per procedere allo scioglimento del consiglio comunale di San Michele al Tagliamento (Venezia), ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)* n. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il proprio decreto datato 12 settembre 2009, con il quale, in esecuzione della citata sentenza, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di San Michele al Tagliamento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)* n. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la decisione n. 7166 in data 17 novembre 2009 con la quale il Consiglio di Stato, in riforma della sentenza impugnata, ha respinto il ricorso di primo grado ed ha ordinato che la stessa sia eseguita dall'autorità amministrativa;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il decreto in data 12 settembre 2009 di scioglimento del consiglio comunale di San Michele al Tagliamento (Venezia) è revocato.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 2009

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di San Michele al Tagliamento (Venezia) è stato rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008.

In data 8 giugno 2009, si dimettevano, con un unico atto, undici consiglieri comunali sui venti assegnati all'ente. Uno dei suddetti consiglieri, tuttavia, ha fatto protocollare, prima dell'acquisizione al protocollo dell'ente dell'atto di dimissioni, una nota nella quale ha dichiarato di revocare l'atto di dismissione della carica.

La prefettura di Venezia, pertanto, su conforme parere del Ministero, ha ritenuto, con nota in data 11 giugno 2009, che non sussistessero i presupposti per procedere allo scioglimento del consiglio comunale, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)* n. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Avverso la nota ed il parere suddetti è stato proposto ricorso al tribunale amministrativo regionale per il Veneto, il quale, ritenendo validamente presentate le dimissioni della metà più uno dei consiglieri comunali, lo ha accolto con sentenza n. 2172 in data 9 luglio 2009.

In esecuzione della summenzionata sentenza, con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 settembre 2009 è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di San Michele al Tagliamento (Venezia), ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)* n. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per la riforma della citata sentenza, il comune di San Michele al Tagliamento ha proposto ricorso al Consiglio di Stato il quale, con decisione n. 7166 in data 17 novembre 2009, accogliendo l'appello, ha respinto il ricorso di primo grado, ordinando che la decisione sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si dispone la revoca del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di San Michele al Tagliamento (Venezia).

Roma, 10 dicembre 2009

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A15265

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROVVEDIMENTO 12 novembre 2009.

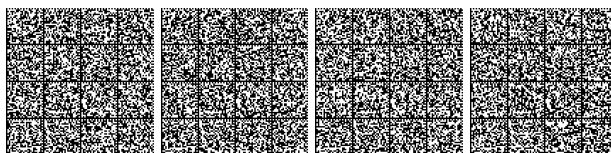
Accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione della «Camera arbitrale e di conciliazione», organismo non autonomo costituito dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nola.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti ed enti abilitati a tenere i corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lett. *a)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Esaminata l'istanza del 23 luglio 2009, prot. m. dg. DAG 29 luglio 2009, n. 98868.E, integrata il 23 ottobre 2009, prot. m. dg DAG 9 novembre 2009, n. 137885.E, con la quale l'avv. Raffaele Soprano, nato a Nola (Napoli) il 10 ottobre 1950, in qualità di presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nola ha attestato il possesso dei requisiti per ottenere l'accreditamento dell'organismo non autonomo dell'Ordine degli avvocati di Nola, denominato «Camera arbitrale e di conciliazione», tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere i corsi sopra citati;

Atteso che i requisiti della «Camera arbitrale e di conciliazione» dell'Ordine degli avvocati di Nola, dichiarati dal legale rappresentante del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nola, risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006 sopra indicato;

Verificato in particolare:

che l'istante dispone di una sede idonea allo svolgimento dell'attività, sita in Nola (Napoli), Piazza Giordano Bruno n. 1 - Reggia degli Orsini e che i formatori nelle persone di:

prof. Alvino Federico, nato a Napoli il 9 marzo 1969;

avv. Cutolo Daniele, nato a Napoli il 10 ottobre 1967;

prof. Tufano Maria Luisa, nata a Saviano (Napoli) il 2 giugno 1948,

sono in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui agli artt. 4, comma 4, lett. *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale n. 222/2004;

Dispone

l'accreditamento della «Camera arbitrale e di conciliazione», organismo non autonomo costituito dal consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nola, con sede legale in Nola (Napoli), Piazza Giordano Bruno n. 1, codice fiscale e partita IVA 02868051216, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lett. *A)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222.

L'accreditamento decorre dalla data del presente provvedimento.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accreditamento comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 12 novembre 2009

Il direttore generale: SARAGNANO

09A14314

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 17 novembre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Espinoza Aranibar Jesica Margarita, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico-chirurgo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza, in data 28 maggio 2007, con la quale la sig. ra Espinoza Aranibar Jesica Margarita, nata a Lima (Perù) il 14 agosto 1976, cittadina peruviana, ha chiesto il riconoscimento del titolo denominato «Título Profesional de Médico Cirujana», conseguito in data 6 giugno 2006 presso l'«Universidad Nacional Mayor de San Marcos» di Lima (Perù), ai fini dell'esercizio in Italia della professione di medico-chirurgo;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 — recante: «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero» — e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394: «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394/1999 ed, in particolare, il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici, di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 60 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, di cui all'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, che, nella riunione dell'8 novembre 2007, ha ritenuto di applicare alla richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 del citato decreto legislativo n. 206/2007;

Visto l'esito della misura compensativa effettuata in data 8 e 15 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 206/2007, a seguito della quale la sig.ra Espinoza Aranibar Jesica Margarita è risultata idonea;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di medico-chirurgo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. A partire dalla data del presente decreto, il titolo denominato «Título Profesional de Médico Cirujana», conseguito in data 6 giugno 2006 presso l' «Universidad Nacional Mayor de San Marcos» di Lima (Perù) dalla sig. ra Espinoza Aranibar Jesica Margarita, nata a Lima (Perù) il 14 agosto 1976, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico-chirurgo.

2. La dr.ssa Espinoza Aranibar Jesica Margarita è autorizzata ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di medico-chirurgo, previa iscrizione all'Ordine dei medici-chirurghi territorialmente competente ed accertamento da parte dell'Ordine stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. L'esercizio professionale, in base al titolo riconosciuto con il presente decreto, è consentito esclusivamente nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

4. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

5. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 novembre 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A14932

DECRETO 30 novembre 2009.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS per la provincia di Rieti.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI RIETI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, recante: «Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli art. 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale»;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, recante: «Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro»;

Visto il decreto n. 87 del 27 settembre 2006 del direttore della direzione provinciale del lavoro di Rieti, con il quale è stato costituito, per il quadriennio 2006/2010 il Comitato provinciale INPS di Rieti, previsto dall'art. 34 del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la nota prot. n. 584/MC/mc dell'11 novembre 2009 della Coldiretti di Rieti con la quale viene designato il sig. Picchi Carlo nato a Rieti il 17 luglio 1982 quale componente del Comitato provinciale INPS in sostituzione del sig. Spagoni Umberto, dimissionario;

Considerata la necessità di provvedere alla sostituzione;

Decreta

la nomina del sig. Picchi Carlo in qualità di componente del Comitato provinciale INPS di Rieti, in rappresentanza dei datori di lavoro, in sostituzione del sig. Spagoni Umberto.

Rieti, 30 novembre 2009

Il direttore provinciale: DIANA

09A14964

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 2 novembre 2009.

Riconoscimento dell'idoneità alla società «C.I.S.A.C. - Consorzio interregionale servizi agricoli collettivi soc. coop. a r.l.», ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE, DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194 che, in attuazione della direttiva 91/414/CEE, disciplina l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari;

Visti in particolare i commi 5, 6, 7 e 8 dell'art. 4 del predetto decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 28 settembre 1995 che modifica gli allegati II e III del suddetto decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto interministeriale 27 novembre 1996 che, in attuazione del citato decreto legislativo n. 194/1995, disciplina i principi delle buone pratiche per l'esecuzione delle prove di campo e definisce i requisiti necessari al riconoscimento ufficiale dell'idoneità a condurre prove di campo finalizzate alla registrazione dei prodotti fitosanitari;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1997, con il quale è stato istituito il Comitato consultivo tecnico-scientifico «prove sperimentali di campo» con il compito di valutare le istanze di riconoscimento di cui sopra;

Visto il decreto di riconoscimento alla Società «C.I.S.A.C. - Consorzio interregionale servizi agricoli collettivi soc. coop. a r.l.», con sede legale in via Renato Hirsch, 19 - 44100 Ferrara, dell'idoneità a condurre prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari prot. n. 39019 del 10 marzo 2005;

Visto l'esito favorevole della verifica della conformità ad effettuare prove di campo a fini registrativi, finalizzate alla produzione di dati di efficacia di prodotti fitosanitari effettuata in data 5 novembre 2008 presso la Società «C.I.S.A.C. - Consorzio interregionale servizi agricoli collettivi soc. coop. a r.l.»;

Visto il parere favorevole del Comitato consultivo tecnico-scientifico «Prove sperimentali di campo» del 6 aprile 2009;

Decreta:

Art. 1.

1. La società «C.I.S.A.C. - Consorzio interregionale servizi agricoli collettivi soc. coop. a r.l.», con sede legale in via Renato Hirsch, 19 - 44100 Ferrara, è riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari volte ad ottenere le seguenti informazioni:

efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

informazioni sulla comparsa o eventuale sviluppo di resistenza (di cui all'allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo n. 194/1995);

fitotossicità nei confronti delle piante e prodotti vegetali bersaglio (di cui all'allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995).

Detto riconoscimento riguarda le prove di campo di efficacia di prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

colture arboree;

colture erbacee;

colture orticole;

concia sementi;

diserbo;

entomologia;

patologia vegetale.

Art. 2.

1. Il mantenimento dell'idoneità di cui all'articolo precedente è subordinato alla verifica in loco del possesso dei requisiti prescritti, da parte degli ispettori iscritti nell'apposita lista nazionale di cui all'art. 4, comma 8, del citato decreto legislativo n. 194/1995.

2. La società «C.I.S.A.C. - Consorzio interregionale servizi agricoli collettivi soc. coop. a r.l.» è tenuta a comunicare, in tempo utile, a questo Ministero l'indicazione precisa delle tipologie delle prove che andrà ad eseguire, nonché la loro localizzazione territoriale.

3. La citata società è altresì tenuta a comunicare ogni eventuale variazione che interverrà rispetto a quanto dalla stessa dichiarato nell'istanza di riconoscimento, nonché a quanto previsto dal presente decreto.

Art. 3.

1. Il presente decreto ha la validità di mesi 24 dalla data di ispezione effettuata il 5 novembre 2008.

2. La società «C.I.S.A.C. - Consorzio interregionale servizi agricoli collettivi soc. coop. a r.l.», qualora intenda confermare o variare gli ambiti operativi di cui al presente decreto, potrà inoltrare apposita istanza, almeno sei mesi prima della data di scadenza, corredata dalla relativa documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2009

Il direttore generale: BLASI

09A14948

DECRETO 2 novembre 2009.

Riconoscimento dell'idoneità all'azienda agraria sperimentale «Mario Marani», ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE, DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194, che, in attuazione della direttiva 91/414/CEE, disciplina l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari;

Visti in particolare i commi 5, 6, 7 e 8 dell'art. 4 del predetto decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 28 settembre 1995 che modifica gli allegati II e III del suddetto decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto interministeriale 27 novembre 1996 che, in attuazione del citato decreto legislativo n. 194/1995, disciplina i principi delle buone pratiche per l'esecuzione delle prove di campo e definisce i requisiti necessari al riconoscimento ufficiale dell'idoneità a condurre prove di campo finalizzate alla registrazione dei prodotti fitosanitari;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1997 con il quale è stato istituito il Comitato consultivo tecnico-scientifico «prove sperimentali di campo» con il compito di valutare le istanze di riconoscimento di cui sopra;

Visto il decreto di riconoscimento all'azienda agraria sperimentale «Mario Marani», con sede legale in via Romea Nord, 248 - 48100 Ravenna, dell'idoneità a condurre prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari prot. n. 3276 del 23 aprile 2007;

Visto l'esito favorevole della verifica della conformità ad effettuare prove di campo a fini registrativi, finalizzate alla produzione di dati di efficacia di prodotti fitosanitari effettuata in data 9 dicembre 2008 presso l'azienda agraria sperimentale «Mario Marani»;

Visto il parere favorevole del Comitato consultivo tecnico-scientifico «prove sperimentali di campo» del 6 aprile 2009;

Decreta:

Art. 1.

1. L'azienda agraria sperimentale «Mario Marani», con sede legale in via Romea Nord, 248 - 48100 Ravenna, è riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari volte ad ottenere le seguenti informazioni:

efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

informazioni sulla comparsa o eventuale sviluppo di resistenza (di cui all'allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo n. 194/1995);

fitotossicità nei confronti delle piante e prodotti vegetali bersaglio (di cui all'allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995).

Detto riconoscimento riguarda le prove di campo di efficacia di prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

colture arboree;

colture erbacee;

colture orticole;

concia delle sementi;

diserbo;

entomologia;

nematologia;

patologia vegetale;

zoologia agraria.

Art. 2.

1. Il mantenimento dell'idoneità di cui all'articolo precedente è subordinato alla verifica *in loco* del possesso dei requisiti prescritti, da parte degli ispettori iscritti nell'apposita lista nazionale di cui all'art. 4, comma 8, del citato decreto legislativo n. 194/1995.

2. L'azienda agraria sperimentale «Mario Marani» è tenuta a comunicare, in tempo utile, a questo Ministero l'indicazione precisa delle tipologie delle prove che andrà ad eseguire, nonché la loro localizzazione territoriale.

3. La citata azienda è altresì tenuta a comunicare ogni eventuale variazione che interverrà rispetto a quanto dalla stessa dichiarato nell'istanza di riconoscimento, nonché a quanto previsto dal presente decreto.

Art. 3.

1. Il presente decreto ha la validità di mesi 24 dalla data di ispezione effettuata il 9 dicembre 2008.

2. L'azienda agraria sperimentale «Mario Marani», qualora intenda confermare o variare gli ambiti operativi di cui al presente decreto, potrà inoltrare apposita istanza, almeno sei mesi prima della data di scadenza, corredata dalla relativa documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2009

Il direttore generale: BLASI

09A14949

DECRETO 4 dicembre 2009.

Autorizzazione all'organismo denominato «QC S.r.l.», ad effettuare attività di controllo sugli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un Paese terzo i prodotti di cui all'articolo 1, comma 2 del regolamento (CE) 834/2007.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL CONTROLLO DELLA QUALITÀ E DEI SISTEMI DI QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il regolamento (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 a decorrere dal 1° gennaio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 889 della Commissione del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 710 della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 220, inerente l'attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2009, n. 129, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto ministeriale del 26 febbraio 2007 che modifica il decreto 5 dicembre 2006, relativo agli organismi di controllo, autorizzati ai sensi del decreto legislativo n. 220/1995, cui è imposto l'obbligo di comunicare al MiPAAF le variazioni della propria struttura e documentazione di sistema;

Vista l'istanza presentata in data 26 novembre 2009, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 220/1995 da «QC S.r.l.», con sede a Monteriggioni (Siena), Villa Parigini, località Basciano;

Visto il certificato di accreditamento alla norma EN 45011 n.094B Rev.00 rilasciato da «Accredia a QC S.r.l.», quale organismo di certificazione di prodotti, così come previsto dal regolamento (CE) n. 834/2007 e successivi regolamenti di applicazione relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti vegetali, animali, alimenti e mangimi trasformati;

Considerato che la documentazione di sistema è stata preventivamente sottoposta, in data 17 settembre 2009, all'esame dal Comitato di valutazione degli organismi di controllo per l'agricoltura biologica, di cui all'art. 2 del

d.lgs. n. 220/95, il quale ha espresso un preventivo parere favorevole sulla stessa ed ha dato mandato a questo Ministero di procedere all'autorizzazione di «QC S.r.l.» non appena lo stesso avesse trasmesso la documentazione e l'istanza;

Considerato che dalla documentazione presentata «QC&I sas» ha ceduto «QC S.r.l.» il ramo di azienda relativo alla certificazione in agricoltura biologica, con la contestuale presa in carico degli operatori controllati fino alla data del presente decreto da «QC & I sas»;

Verificato che la documentazione trasmessa unitamente all'istanza di cui sopra è uguale a quella già esaminata dal Comitato di valutazione degli organismi di controllo per l'agricoltura biologica;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione ad «QC S.r.l.», ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 220/1995;

Decreta:

Art. 1.

1. «QC S.r.l.», con sede a Monteriggioni (Siena), Villa Parigini, località Basciano, è autorizzata ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 220/1995, ad esercitare l'attività di controllo sugli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti biologici o che immettono tali prodotti sul mercato, con codice IT BIO 014.

2. «QC S.r.l.» nell'esercizio dell'attività di controllo di cui al presente decreto, deve limitare l'esercizio della propria attività a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 834/2007, dal regolamento (CE) n. 889/2008 e dal decreto legislativo n. 220/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2.

1. L'organismo di controllo autorizzato ha l'obbligo, ai sensi del decreto ministeriale del 26 febbraio 2007, di comunicare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito MiPAAF), e per conoscenza alle regioni e alle province autonome, le variazioni della propria struttura e/o della documentazione di sistema (statuto, manuale della qualità, piano tipo di controllo, procedure e istruzioni operative, organigramma, elenco e curricula vitae del personale tecnico addetto alle attività di controllo) entro quindici giorni dall'approvazione formale di tali modifiche.

2. L'organismo di controllo ha l'obbligo di comunicare alle regioni, alle provincie autonome competenti per territorio ed al MiPAAF le non conformità accertate a carico degli operatori e i relativi provvedimenti adottati, come previsto dall'art. 27 comma 5 del regolamento CE n. 834/2007.

3. L'organismo di controllo ha l'obbligo di trasmettere alle regioni, alle province autonome competenti per territorio ed al MiPAAF l'elenco degli operatori controllati ed una relazione di sintesi sull'attività di controllo svolta nell'anno precedente, come previsto dall'art. 27, comma 14 del regolamento CE n. 834/2007.

4. L'organismo di controllo deve rispettare gli obblighi previsti dai regolamenti CE n. 834/2007, n. 889/2008 e dal decreto legislativo n. 220/1995.

Art. 3.

Al fine di non arrecare pregiudizio agli operatori biologici iscritti negli elenchi di «QC & I sas», si consente lo smaltimento delle etichette riportanti il codice attribuito a «QC & I sas» medesimo fino al 30 giugno 2010.

Art. 4.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 può essere revocata, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 220/1995, qualora l'organismo non risulti più in possesso dei requisiti previsti e in caso di violazione delle norme di comportamento previste dalle disposizioni comunitarie, nazionali e/o regionali in materia.

Il presente decreto entra in vigore a decorrere dalla data della sua emanazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2009

Il direttore generale: LA TORRE

09A14967

DECRETO 4 dicembre 2009.

Revoca all'organismo denominato «QC&I sas», dell'autorizzazione attribuita con decreto ministeriale del 18 dicembre 1996, n. 9697168, ad esercitare l'attività di controllo sul metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL CONTROLLO DELLA QUALITÀ E DEI SISTEMI DI QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il regolamento (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 a decorrere dal 1° gennaio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 889 della Commissione del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007, relativo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 710 della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 220, inerente l'attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2009, n. 129, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto ministeriale del 18 dicembre 1996, n. 9697168, con il quale «QC&I sas», con sede legale in Perugia, strada Olmo Valle 2/H5 e sede nazionale operativa in Montereggioni (Siena), Villa Parigini, località Basciano è stato autorizzato ad esercitare l'attività di controllo sul metodo di produzione biologico;

Vista la comunicazione di «QC&I sas» del 26 novembre 2009, con cui la società medesima rinuncia all'autorizzazione all'espletamento dell'attività di controllo sul metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari, ai sensi del decreto legislativo n. 220 del 17 marzo 1995;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione ad esercitare l'attività di controllo sul metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari, concessa con decreto ministeriale del 18 dicembre 1996, n. 9697168 a «QC&I sas», con sede legale in Perugia, strada Olmo Valle 2/H5 e sede nazionale operativa in Montereggioni (Siena), Villa Parigini, località Basciano, è revocata a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 2.

A «QC&I sas» è inibito il rilascio di certificazioni con l'uso del codice «IT-QCI» attribuito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 5, punto 1), lettera *d)*, del regolamento CEE n. 2092/91 e art. 5, comma 2 del decreto legislativo n. 220 del 17 marzo 1995.

Art. 3.

La società «QC&I sas», ai sensi dell'allegato III, punto 5, del decreto legislativo n. 220 del 1995, deve consegnare, entro il termine perentorio di trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali tutta la documentazione inerente il sistema di controllo e certificazione.

Art. 4.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2009

Il direttore generale: LA TORRE

09A14968

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 16 ottobre 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «La Giulianese società cooperativa agricola in acronimo Soc. coop. agr. La Giulianese», società cooperativa, in Giuliano Teatino.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista l'istanza del legale rappresentante della cooperativa sotto indicata pervenuta in data 2 luglio 2009 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della stessa cooperativa;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuto, vista l'importanza dell'impresa, di nominare tre commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «La Giulianese società cooperativa agricola in acronimo Soc. coop. agr. La Giulianese», società cooperativa, con sede in Giuliano Teatino (Chieti), (codice fiscale n. 01496720697) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile e i signori:

dott. Fausto Di Russo, nato a Pescara il 5 dicembre 1958 ed ivi domiciliato in via Tirino n. 67;

dott. Marco Fantone, nato a Roma il 5 ottobre 1952, domiciliato in Roma Lido, piazza della Rovere n. 4;

avv. Carlo Nicolò, nato a Roma il 3 gennaio 1932, ivi domiciliato in via Ferdinando di Savoia n. 3,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 ottobre 2009

Il Ministro: SCAJOLA

09A14950

DECRETO 2 dicembre 2009.

Termini di presentazione delle dichiarazioni-domanda per l'accesso agli incentivi automatici, di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 7 agosto 1997, n. 266, relative alle iniziative nelle regioni Sicilia e Valle d'Aosta.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 8, comma 2, della legge 7 agosto 1997, n. 266, che ha disposto la concessione di incentivi in forma automatica al fine di sviluppare le attività produttive di piccole e medie imprese nel territorio nazionale;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2009, pubblicato nel supplemento ordinario n. 209 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 265 della Repubblica italiana del 13 novembre 2009, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni in forma automatica previste dall'art. 8 della legge n. 266/1997;

Visto il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 214/3 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, concernente le disposizioni semplificative in materia di comunicazioni e informazioni previste dalla normativa antimafia;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi della Stato alle regioni ed agli enti locali;

Visto il decreto 31 gennaio 2000, n. 58, emanato dal Ministero delle finanze, recante norme concernenti le modalità di fruizione delle agevolazioni in forma automatica e le relative regolazioni contabili, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto, n. 341;

Considerato che, non essendo intervenute le norme di attuazione degli statuti delle regioni Sicilia e Valle d'Aosta in applicazione del citato decreto legislativo n. 112/1998, alle agevolazioni di cui al presente decreto, relative alle iniziative produttive da realizzarsi nelle suindicate regioni, provvede il Ministero dello sviluppo economico;

Considerato che per l'applicazione della presente misura d'aiuto alle regioni suindicate sono disponibili, nel corrente anno finanziario, ai sensi del decreto ministeriale 16 giugno 2005 di ripartizione del Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese, risorse per complessivi euro 21.000.000;

Considerato che, a seguito dell'esperimento della gara per l'affidamento dei servizi per la gestione degli interventi di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1997, n. 266, e all'art. 13 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, nelle regioni Sicilia e Valle d'Aosta, di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte seconda, n. 112 del 16 maggio 2005, è stato individuato in UniCredit MedioCredito Centrale S.p.a., già MCC S.p.a., il gestore concessionario per le citate misure agevolative;

Considerato che per la fissazione dei termini di presentazione per l'accesso ai benefici di cui al citato art. 8, comma 2, della legge n. 266/1997 occorre tener conto dell'esigenza di concludere il procedimento per la concessione delle agevolazioni entro l'anno in corso, al fine di evitare la prescrizione contabile dei fondi;

Decreta:

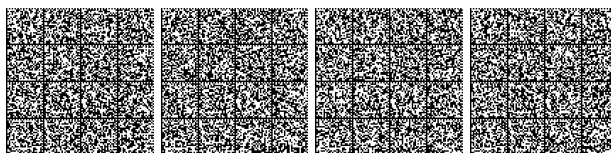
Art. 1.

Modalità di prenotazione delle risorse

Le dichiarazioni-domanda di prenotazione delle risorse per l'accesso ai benefici previsti dall'art. 8, comma 2, della legge 7 agosto 1997, n. 266, relative ad iniziative nel territorio delle regioni Sicilia e Valle d'Aosta, possono essere presentate a partire dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e fino al 28 dicembre 2009, tenuto conto dell'esigenza di concludere il procedimento per la concessione delle agevolazioni entro l'anno in corso. La ricezione delle domande è comunque interrotta a decorrere dal giorno successivo a quello in cui l'importo complessivo delle agevolazioni richieste determina l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per la prenotazione delle risorse e la successiva fruizione delle agevolazioni si applicano le disposizioni previste dal decreto ministeriale 18 settembre 2009 citato nelle premesse, con le modifiche e le integrazioni di cui al presente decreto.

3. Il punto 2.11 dell'allegato *A* al decreto ministeriale 18 settembre 2009 è sostituito dal seguente testo: «In relazione agli investimenti effettuati con la legge Sabatini, la quota capitale degli effetti pagati dall'impresa beneficiaria utilizzatrice costituisce la spesa ammissibile all'agevolazione; in ogni caso l'importo massimo ammissibile alle agevolazioni non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili alle agevolazioni le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi».

4. Il punto 2.12 dell'allegato *A* al decreto ministeriale 18 settembre 2009 è sostituito dal seguente testo: «In relazione agli investimenti da realizzare mediante locazione finanziaria, la spesa ammissibile è rappresentata dalla quota capitale dei canoni pagati dall'impresa beneficiaria utilizzatrice alla società di leasing; in ogni caso l'importo ammissibile alle agevolazioni non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili alle agevolazioni le spese connesse al contratto di leasing, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi. Non sono ammissibili le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria se già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni. I predetti investimenti sono, inoltre, ammissibili solo se il relativo contratto di locazione ha la forma di leasing finanziario e comporta l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto di locazione».

5. Il punto 4.1 dell'allegato *A* al decreto ministeriale 18 settembre 2009 è sostituito dal seguente testo: «La dichiarazione-domanda per la prenotazione delle risorse finanziarie deve essere presentata, nei termini e con le modalità fissati con successivo provvedimento del Ministero dello sviluppo economico, in seguito alla stipula dei contratti relativi agli investimenti ammissibili, che, nel caso di acquisto diretto, possono consistere anche nelle forme di ordine e relativa conferma d'ordine; ai fini dell'ammissibilità, i suddetti contratti devono risultare stipulati in data non antecedente alla data di pubblicazione del provvedimento con cui sono fissati i termini di presentazione delle domande e devono essere condizionati, anche attraverso idonea alternativa documentazione, all'effettiva concessione delle agevolazioni. Non sono ammissibili alle agevolazioni quei beni/servizi che, a qualsiasi titolo, risultino realizzati o acquistati o anche solo nella disponibilità dell'impresa beneficiaria in data antecedente quella di presentazione della dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse. E' consentito all'impresa di modificare la modalità di acquisto dei beni agevolati originariamente prevista. In tali casi, in sede di fruizione delle agevolazioni, unitamente alla documentazione riguardante l'acquisizione dei beni, deve essere fornita anche copia degli atti comprovanti il possesso dei requisiti riferiti alle modalità di acquisizione originariamente indicate nella domanda di prenotazione».

6. Il punto 4.7 dell'allegato *A* al decreto ministeriale 18 settembre 2009 è sostituito dal seguente testo: «Possono essere presentate più dichiarazioni-domanda di prenotazione per la stessa unità locale purché per investimenti diversi. Ai fini del rispetto delle limitazioni di cui al punto 2.14 è verificato l'ammontare degli investimenti ammessi alla prenotazione nei 12 mesi precedenti la data di presentazione di ciascuna dichiarazione-domanda».

7. Il punto 5.1 2) dell'allegato *A* al decreto ministeriale 18 settembre 2009 è sostituito dal seguente testo: «nel caso di investimenti realizzati mediante locazione finanziaria, i canoni, di cui la quota capitale costituisce la spesa ammessa, devono essere comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente».

Art. 2.

Presentazione della dichiarazione-domanda con procedura informatica

La dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse è presentata esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet del gestore concessionario UniCredit MedioCredito Centrale S.p.a. http://www.mcc.it. Il gestore rilascia ricevuta contenente l'identificativo della domanda, che è assegnato dalla procedura informatica sulla base dell'ordine cronologico automaticamente determinato al momento in cui pervengono i moduli di domanda presso l'infrastruttura tecnologica deputata alla ricezione telematica. Non sono prese in considerazione le domande pervenute al gestore con modalità diverse da quelle sopra specificate.

Art. 3.

Invio cartaceo del modulo di dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse

Il modulo di dichiarazione di prenotazione delle risorse, debitamente sottoscritto con le modalità previste dal citato decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2009, è altresì inviato dall'impresa richiedente con raccomandata con avviso di ricevimento entro i cinque giorni lavorativi successivi alla data dell'invio telematico, in plico chiuso che rechi in modo ben visibile la denominazione ed il recapito dell'impresa mittente, l'identificativo della domanda e l'indicazione: «L. 266/97» all'indirizzo: UniCreditMedioCredito Centrale S.p.a., via Piemonte n. 51 - 00187 Roma. Ove tale documentazione non sia inoltrata al gestore con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine descritto, la relativa domanda è considerata decaduta. Il facsimile del modulo della dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse è allegato al presente decreto (allegato 1).

Art. 4.

Invio cartaceo del modulo di dichiarazione-domanda di fruizione delle risorse

Il modulo di domanda-dichiarazione di fruizione delle agevolazioni, debitamente sottoscritta con le modalità previste dal citato decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2009, deve essere inviata dall'impresa richiedente, entro 30 mesi dalla data di prenotazione della dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse, con raccomandata con avviso di ricevimento, in plico chiuso che rechi in modo ben visibile la denominazione ed il recapito dell'impresa mittente, l'identificativo della domanda e l'indicazione: «L. 266/97» all'indirizzo: UniCredit MedioCredito Centrale S.p.a., via Piemonte n. 51 - 00187 Roma. Il fac-simile del modulo della dichiarazione-domanda di fruizione è allegato al presente decreto (allegato 2).

Art. 5.

Localizzazione delle imprese beneficiarie

Gli investimenti agevolabili sono quelli realizzati dalle imprese richiedenti nel territorio delle regioni Sicilia o Valle d'Aosta, successivamente alla data di presentazione della dichiarazione-domanda di prenotazione per l'accesso ai benefici di cui all'art. 1, e sino al trentesimo mese dalla data di ricezione della suddetta dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 dicembre 2009

Il Ministro: SCAJOLA

ALLEGATO 1

PRENOTAZIONE DELLE RISORSE

Agevolazioni in forma automatica di cui all'art. 8 –comma 2- della legge n. 266/1997

☐ Investimenti fissi ☐ Investimenti mobili

(*barrare la casella del caso che ricorre*)

MODULO UNIFICATO DI DICHIARAZIONE-DOMANDA AI FINI DELLA PRENOTAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

SPAZIO RISERVATO AL GESTORE CONCESSIONARIO

DATA CONSEGNA______________________

POSIZIONE N.___________________________

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite del **Gestore Concessionario** (1)

UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.
Via Piemonte. n 51
00187 Roma

Ai fini della prenotazione delle risorse per l'accesso alle agevolazioni di cui sopra, il sottoscritto

…………………………………..………………………………………………………………………………….
(Cognome) (Nome)

nella qualità di …………………………………… della ditta sottoindicata
(legale rappresentante o procuratore speciale)

D I C H I A R A

A) DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE ………………………..... …………
N. di iscrizione registro imprese Sigla provincia

A1) – Denominazione ……………………………………………………………………………………………..

A2) – Forma giuridica ..……………………………………………………………………………………...

A3) – Sede legale

Comune …….……………………………………………………….…..... Prov ..……… CAP ……………………

Via e n. civico ……….…………………………………………………….…...………………..…………………

A4) – Conto fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

A5) – Telefono ………………….. Telefax ..……………… E-mail ..………………

Referente (nominativo)……………………………………………….Telefono………………….

A6) – Dimensione dell'impresa richiedente sulla base dei requisiti posseduti:

micro ☐ piccola ☐ media ☐

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

---

(1) La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet del Gestore Concessionario http://wwww.mcc.it e successivamente inviata (entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data dell'invio telematico) al predetto Gestore Concessionario secondo le modalità stabilite con Decreto ministeriale

A7) – Unità locale interessata dall'investimento *(da compilare per investimenti fissi):*

Comune ……………………………………………………………………… Prov ………… CAP ……………

Via e n. civico ……………………………………………………………………………………………………

Area in deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato (*barrare la casella se ricorre il caso*) ☐

A8) – Sede operativa ubicata nel territorio regionale di cui l'impresa è già titolare alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione-domanda *(da compilare per investimenti mobili)*:

Comune ……………………………………………………………………… Prov ………… CAP ……………

Via e n. civico ……………………………………………………………………………………………………

A9) – Attività svolta o da svolgere nell'ambito dell'unità locale/sede operativa oggetto della domanda di agevolazione

a) descrizione sintetica dell'attività nell'unità locale/sede operativa in conseguenza degli investimenti di cui alla presente domanda:

……

……

……

b) descrizione sintetica di tutte le attività nell'unità locale/sede operativa svolte prima degli investimenti di cui alla presente domanda qualora diversa da quella di cui al punto **a)**:

……

……

……

A10) - Codice dell'attività ATECO 2007conseguente alla realizzazione degli investimenti oggetto della presente domanda:

☐☐☐☐☐☐

B) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

B1) – Descrizione sintetica del programma d'investimento:

……

……

……

……

B2) – Tipologia di iniziativa *(barrare una sola casella)*:

1. nuovo impianto ☐ 2. ampliamento ☐ 3. ammodernamento ☐ 4. delocalizzazione ☐
5. ristrutturazione ☐ 6. riconversione ☐ 7. riattivazione ☐

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

B3) – Costi agevolabili degli investimenti **Costi in euro**

Voci di spesa

a)	Macchinari e impianti	……………………
b)	Attrezzature di controllo della produzione	……………………
c)	Unità e sistemi elettronici di elaborazione dei dati	……………………
d)	Programmi per elaboratore e connessi servizi di consulenza informatica	……………………
e1)	Servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale formato (EMAS, ISO 14001) ovvero acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL; MARCHIO NAZIONALE)	……………………
e2)	Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9000	……………………
f)	Opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, oneri per l'imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo, accessori di prima dotazione nella misura massima del 10% del costo dei macchinari e impianti - voce **a) -** cui si riferiscono	……………………
	TOTALE COSTI	**…………………**

B4) – Agevolazione massima ritenuta spettante ai sensi della normativa: Euro

..……………..

B5) – Altre agevolazioni eventualmente richieste:

a) relativamente alla legge legge 266/97 art. 8 comma 2, nei 12 mesi precedenti la presente domanda, per l'unità locale di cui al punto **A7)** come da seguente dettaglio:

Posizione N.	Legge	Data dichiarazione domanda	Importo investimenti (Euro)
		Totale	

b) relativamente ad altre normative agevolative e per gli stessi investimenti oggetto della presente domanda per i quali non sia stata ancora concessa l'agevolazione, come da seguente dettaglio:

N. Progr. *(di cui alle tabelle **B6**)*	Ai sensi della norma n. …. del …………	Ente deliberante la concessione

dichiara inoltre:

- di impegnarsi a non presentare ulteriori nuove domande di agevolazione a valere su altre normative per gli stessi investimenti;
- di essere a conoscenza del fatto che gli investimenti di cui alla presente domanda non possono essere oggetto di altre agevolazioni disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche;
- di impegnarsi, qualora la richiedente abbia in corso domande a valere su altre norme agevolative indicate al precedente punto B5) lettera b), a comunicare al Gestore concessionario, prima della domanda di fruizione, l'avvenuta rinuncia irrevocabile alla prosecuzione delle istanze divenute incompatibili.

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

B6) Elementi dell'ordine o del contratto relativi agli investimenti della presente domanda:
per acquisto diretto, acquisizione in locazione finanziaria, ai sensi della legge 1329/65 (Sabatini) – "pro-soluto", ai sensi dell'art. 1523 c.c.

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione del fornitore	Modalità di acquisto	Estremi e data ordine e conferma ordine		Estremi e data contratto	Importo (Euro)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
							riporto Allegato A	
							Totale	

*(Se necessario, proseguire l'elencazione utilizzando l'analogo schema aggiuntivo **Allegato A)***

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

Il sottoscritto, dichiara altresì:

C1) che gli investimenti non riguardano aspetti legati alla gestione corrente ovvero alla mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive;
C2) che gli investimenti relativi all'acquisizione di servizi di consulenza del punto B3 non riguardano spese a carattere continuativo o periodico;
C3) che, in riferimento agli investimenti oggetto della dichiarazione-domanda:
- gli investimenti sono conformi alle vigenti disposizioni attuative;
- i macchinari e gli impianti sono di nuova fabbricazione;
- i macchinari e gli impianti sono conformi alle norme vigenti in tema di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- gli investimenti oggetto della presente dichiarazione-domanda saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle aree ammissibili della regione in cui sono ubicate l'/le unità locale/i di cui ai punti A7) o A8) e che l'impresa, relativamente agli investimenti mobili, si impegna a tenere costantemente aggiornato un registro dal quale risulti l'effettiva localizzazione dei beni oggetto della presente dichiarazione-domanda;
- i macchinari e gli impianti possiedono completa funzionalità in relazione all'uso cui sono destinati;
- gli investimenti esposti alle lettere e1) ed e2) del punto B3 sono indicati nel limite massimo del 5% dell'ultimo fatturato utile relativo all'attività produttiva;
- gli oneri esposti alla lettera f) del punto B3), sono strettamente di pertinenza dei macchinari e degli impianti di cui alla presente dichiarazione-domanda;

C4) che, in relazione agli investimenti esposti, sono stati già emessi gli ordini di acquisto ed acquisite le relative conferme d'ordine o in alternativa sono già stati stipulati i contratti, come analiticamente riportato nella dichiarazione-domanda stessa;
C5) che i contratti o in alternativa gli ordini/conferme d'ordine sono stati emessi o stipulati condizionatamente al positivo esito della presente dichiarazione-domanda anche attraverso idonea alternativa documentazione;
C6) che i beni e i servizi, a qualsiasi titolo, non sono realizzati o acquistati o anche solo nella disponibilità dell'impresa beneficiaria in data antecedente quelal di presentazione della presente dichiarazione-domanda;
C7) che i costi dei beni oggetto della dichiarazione-domanda sono stati esposti al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, degli oneri accessori; di essere inoltre a conoscenza che non è ammesso a riconoscimento, per i fini dell'agevolazione, il valore di eventuali beni dati in permuta e di costi autofatturati;
C8) che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale ne in stato di difficoltà come individuata dal Regolamento GBER (Regolamento CE 800/2008);
C9) che la dichiarazione di cui al precedente punto A6) è stata resa sulla base della definizione di micro, piccola e media impresa sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al regolamento GBER e dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005 e che l'impresa è in condizione di comprovare le circostanze che determinano detta classificazione;
C10) di essere a conoscenza delle condizioni, limitazioni e divieti comunitari e che il suddetto programma di investimenti e le attività esercitate nell'unità locale interessata presentano i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni essendo compatibili con le condizioni, con le limitazioni e con i divieti medesimi;
C11) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili a seguito delle decisioni della Commissione europea indicate all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubbliacata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale, n. 160 del 12 luglio 2007;
C12) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi ed assicurativi
C13) **di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R28/12/2000, n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445**.

Data ……………….. (timbro e firma)
(non antecedente 30 giorni la data di presentazione)

Schemi aggiuntivi allegati alla presente dichiarazione-domanda	Numero pagine
Allegato **A**	
Totale pagine aggiuntive	

Spazio per l'autentica delle firme
(art. 38 comma 3 del D.P.R:28/12/2000 n. 445)

Attesto che le firme che precede sono state apposte in mia presenza dal Sig.

………

identificato mediante ……………………………………………….., previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.
L'incaricato / Il Notaio: Cognome e Nome ………………………………………………………………………………………...

Luogo e data dell'identificazione: …………………………………………………

Timbro e Firma

……………………………………….

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

CERTIFICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE OVVERO, IN MANCANZA DEL COLLEGIO MEDESIMO, DI REVISORE CONTABILE

Il sottoscritto …………………………………….……………...……………, ……………………………………………………..……….
(Cognome, Nome) (Presidente del collegio sindacale/Revisore contabile iscritto al registro nazionale)

consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 del Codice penale, visionati gli elementi esposti nella presente dichiarazione-domanda per la prenotazione delle risorse ai sensi degli "incentivi automatici", di cui alla legge 266/97, come redatta in data ……………… dal Sig. ……………………….……………………….

…...…………………………...………………………, della ……………………………………………………………………….,
(legale rappresentante, ovvero procuratore speciale)

attesta **ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.. 28/12/2000 n. 445**, la regolarità di quanto contenuto nella predetta dichiarazione-domanda, la conformità degli elementi in essa esposti alle situazioni aziendali ed alle risultanze degli atti in possesso dell'impresa nonché l'aderenza dei fatti dichiarati alle norme attuative della citata legge per la prenotazione delle risorse.

Data ………………..

(firma)

Spazio per l'autentica delle firme
(art. 38 comma3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Attesto che le firme che precede sono state apposte in mia presenza dal Sig.
………
identificato mediante ……………………………………………….., previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.
L'incaricato / Il Notaio: Cognome e Nome ……………………………………………………………………………………...
Luogo e data dell'identificazione: …………………………………………………
Timbro e Firma

……………………………………….

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445), l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il gestore Concessionario si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi automatici. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 196/2003 nei soli limiti sopraspecificati.
Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Gestore Concessionario nei confronti del quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal . D.Lgs. 196/2003.

Allegato alla domanda dell'Impresa: ……………………………………………………………… Partita IVA: …………………………….

(Schema aggiuntivo **ALLEGATO A** – *punto* ***B6***)

B6) Elementi dell'ordine o del contratto relativi agli investimenti della presente domanda:
per acquisto diretto, acquisizione in locazione finanziaria, ai sensi della legge 1329/65 (Sabatini) – "pro-soluto", ai sensi dell'art. 1523 c.c.

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione del fornitore	Modalità di acquisto	Estremi e data ordine e conferma ordine		Estremi e data contratto	Importo (Euro)
							Totale	

*(Se necessario, proseguire l'elencazione utilizzando l'analogo schema aggiuntivo **Allegato A**)*

FIRMA (legale rappresentante)

FIRMA (revisore contabile)

ISTRUZIONI

PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO UNIFICATO DI DICHIARAZIONE-DOMANDA PER LA PRENOTAZIONE DELLE RISORSE

E' necessario che tutti i firmatari sottoscrivano il modulo di domanda in ogni suo foglio, nonché tutti gli eventuali allegati.

Non apportare abrasioni, cancellazioni o modifiche di alcun tipo al testo predisposto; in caso contrario la domanda non sarà considerata valida.

Si invita a prestare la massima attenzione nella fase di compilazione e sottoscrizione della dichiarazione poiché, ove vengano successivamente accertati elementi di non conformità alla normativa di riferimento, l'Amministrazione competente darà luogo all'applicazione di sanzioni amministrative e, ove il fatto costituisca più grave pregiudizio, penali.

L'impresa richiedente deve trattenere una fotocopia della dichiarazione-domanda per le proprie esigenze documentali nonché per le verifiche successive alla concessione delle agevolazioni.

Il modulo è utilizzabile per la dichiarazione-domanda ai fini della prenotazione delle risorse per investimenti fissi e per investimenti mobili, per cui deve essere effettuata la scelta barrando l'apposita casella nella prima pagina del modulo.
Qualora l'impresa intenda richiedere le agevolazioni sia per investimenti fissi che per investimenti mobili, devono essere presentate due distinte domande.

Bollo – apporre ed annullare le marche da bollo sul modulo di domanda ed eventuali allegati (secondo la tariffa vigente alla data di presentazione della dichiarazione-domanda).

A) DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) - riportare la denominazione come risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente con riferimento alla sede legale dell'impresa.

A6) - barrare la casella relativa alla dimensione aziendale dell'impresa richiedente. La dichiarazione deve essere prestata **con la piena consapevolezza dei parametri e dei requisiti di cui alla vigente normativa**; l'impresa deve essere in grado di fornire in qualsiasi momento il dettaglio analitico e la documentazione di supporto inerente la classificazione dimensionale dichiarata.

A10) - il codice da indicare è relativo all'attività svolta in conseguenza della realizzazione degli investimenti oggetto della dichiarazione.
Indicare il codice completo della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 (per attività aventi codice con meno di sei cifre trascrivere da sinistra verso destra

B) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

B3) –I costi debbono essere esposti al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, degli oneri accessori e di beni dati in permuta.

B4) per l'opzione "investimenti fissi"- da determinare in base alla dimensione dell'impresa di cui al punto A6), alla ubicazione dell'unità locale di cui al punto A7), all'ammontare dei costi agevolabili e tenuto conto delle eventuali limitazioni.

B4) per l'opzione "investimenti mobili"- da determinare in base alla dimensione dell'impresa di cui al punto A6), all'ammontare dei costi agevolabili, sulla base della più bassa misura percentuale agevolata applicabile al territorio regionale interessato e tenuto conto delle eventuali limitazioni (cfr. punto 3 – Misura dell'agevolazione - circolare attuativa della relativa legge).

B6) – devono essere indicati gli elementi relativi all'investimento, per "**Acquisto diretto**"; per "**Acquisizione in locazione finanziaria**"; per "**Acquisizione ai sensi della legge 1329/65 (Sabatini) – pro-soluto**"; per "**Acquisizione ai sensi dell'art. 1523 c.c.**".

- N. Progr. – Numero Progressivo del bene/servizio;
- Descrizione dell'investimento - indicare sinteticamente le caratteristiche di ciascun bene o servizio. Ciascuna casella dovrà contenere la descrizione di un solo bene e/o servizio.
  Per i costi afferenti la **lettera f) del punto B3)** della dichiarazione-domanda (ammissibili nella misura massima del 10% del costo dei macchinari e impianti relativi di cui alla lettera **a)** del punto **B3)** della dichiarazione-domanda), oltre alla sintetica descrizione degli stessi, deve essere indicato il "N. Progr." corrispondente al bene cui tali costi accessori si riferiscono;
- Voce di spesa - per ciascun bene o servizio indicare la corrispondente lettera della "Voce di spesa" di cui al punto B3) della domanda nella quale il bene o servizio è inserito. Esempio: **a)** = Macchinari e impianti, **b)** =Attrezzature di controllo della produzione, etc.
- Modalità di acquisto – nella colonna "Modalità di acquisto" inserire le sigle AD se l'azienda prevede la realizzazione a mezzo acquisto diretto, LEA se prevede la realizzazione a mezzo locazione finanziaria, SAB se prevede la realizzazione a mezzo legge Sabatini, art 1523 se prevede la realizzazione a mezzo cambiario.

La tabella B6) del modulo di domanda consente l'inserimento di n. 18 beni e/o servizi ciascuna. Qualora i beni/servizi da elencare dovessero risultare di numero superiore agli spazi predisposti, la ditta deve completare l'elencazione, proseguendo la progressione dei numeri, utilizzando gli allegati al modulo di domanda (Allegato A).
Se - per le esigenze di cui sopra – dovesse risultare necessario aggiungere più di due allegati, dovrà essere applicata una marca da bollo sulla terza delle pagine aggiunte (tenendo comunque presente che la dichiarazione-domanda, e i suoi schemi allegati, deve risultare bollata ogni quattro facciate).
Considerato che l'impresa deve indicare il numero degli schemi aggiunti nell'apposito riquadro in calce alla dichiarazione, prima di procedere alla bollatura è consigliabile procedere agli opportuni riscontri.

ALLEGATO 2

FRUIZIONE DELLE RISORSE

Agevolazioni in forma automatica di cui all'art. 8 –comma 2- della legge n. 266/1997

☐ Investimenti fissi ☐ Investimenti mobili

(*barrare la casella del caso che ricorre*)

MODULO UNIFICATO DI DICHIARAZIONE-DOMANDA AI FINI DELLA FRUIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

SPAZIO RISERVATO AL GESTORE CONCESSIONARIO

DATA CONSEGNA______________________

POSIZIONE N.___________________________

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite del **Gestore Concessionario** [(1)]

UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.
Via Piemonte. n 51
00187 Roma

Con riferimento alla dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse ed ai fini della fruizione delle agevolazioni di cui alla legge sopra indicata, il sottoscritto

……………………………………………………………………………………………………….
(Cognome) (Nome)

nella qualità di …………………………………… della ditta sottoindicata
(legale rappresentante o procuratore speciale)

D I C H I A R A

A) DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE ☐☐☐☐☐☐☐

Posizione N. ……………………….. N. di iscrizione registro imprese ………… Sigla provincia

A1) – Denominazione …………………………………………………………………………………………………..

A2*)– Forma giuridica

…………………………………………………………………………………………………...

A3*) – Sede legale

Comune ………………………………………………………….….... Prov ..……… CAP ……………………

Via e n. civico ………..……………………………………………….….…..…………….……………………

A4*) – Conto fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

A5*) – Telefono ………………….. Telefax ..……………… E-mail ..………………

Referente (nominativo)……………………………………………….Telefono………………….

A6*) – Dimensione dell'impresa richiedente sulla base dei requisiti posseduti:

micro ☐ piccola ☐ media ☐

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

(1) **La domanda deve essere inviata dall'impresa richiedente direttamente al Gestore concessionario** con raccomandata a.r., in un'unica soluzione, non anteriormente alla comunicazione di avvenuta prenotazione delle risorse ed entro 32 mesi dalla data di presentazione della dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse.

A7*) – Unità locale interessata dall'investimento *(da compilare per investimenti fissi):*

Comune ……………………………………………………………….… Prov …..……… CAP ….…………

Via e n. civico ………………..………………………………………..…...……………..…………………

Area in deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato (*barrare la casella se ricorre il caso*) ☐

A8*) – Sede operativa ubicata nel territorio regionale di cui l'impresa è già titolare alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione-domanda *(da compilare per investimenti mobili)*:

Comune ……………………………………………………………….… Prov …..……… CAP ….…………

Via e n. civico ………………..………………………………………..…...……………..…………………

A9*) – Attività svolta o da svolgere nell'ambito dell'unità locale/sede operativa oggetto della domanda di agevolazione

a) descrizione sintetica dell'attività nell'unità locale/sede operativa in conseguenza degli investimenti di cui alla presente domanda:

….…………………………..………………………………………………………………………………

…….…….

…….…….

b) descrizione sintetica di tutte le attività nell'unità locale/sede operativa svolte prima degli investimenti di cui alla presente domanda qualora diversa da quella di cui al punto **a)**:

……..…

……..……………………………………………………………………………………………………....

…….…….

A10*) - Codice dell'attività ATECO 2007conseguente alla realizzazione degli investimenti oggetto della presente domanda:

☐☐☐☐☐☐

B) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

B1*) – Descrizione sintetica del programma d'investimento:

………..

………..

………..

………..

B2*) – Tipologia di iniziativa *(barrare una sola casella)*:

1. nuovo impianto ☐ 2. ampliamento ☐ 3. ammodernamento ☐ 4. delocalizzazione ☐

5. ristrutturazione ☐ 6. riconversione ☐ 7. riattivazione ☐

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

B3) – Costi agevolabili degli investimenti effettuati: **Costi in euro**

Voci di spesa

a)	Macchinari e impianti	……………………
b)	Attrezzature di controllo della produzione	……………………
c)	Unità e sistemi elettronici di elaborazione dei dati	……………………
d)	Programmi per elaboratore e connessi servizi di consulenza informatica	……………………
e1)	Servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale formato (EMAS, ISO 14001) ovvero acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL; MARCHIO NAZIONALE)	……………………
e2)	Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9000	……………………
f)	Opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, oneri per l'imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo, accessori di prima dotazione nella misura massima del 10% del costo dei macchinari e impianti - voce **a) -** cui si riferiscono	……………………

TOTALE COSTI …………………

B4) – Agevolazione massima ritenuta spettante ai sensi della normativa: Euro

..……………...

B5) – dichiara inoltre la corrispondenza dei dati di cui ai prospetti riepilogativi di cui al successivo punto B6), redatti secondo le varie modalità di acquisizione, con i dati dichiarati negli allegati:

5A: Elenco dei dati identificativi degli investimenti e degli elementi amministrativi e contabili
(Da allegare obbligatoriamente qualsiasi sia la forma di acquisizione)

☐ 5B: Elenco degli effetti emessi con l'indicazione di quelli pagati;

☐ 5C: Elenco delle fatture per canoni di locazione finanziaria pagati;
(Da allegare secondo le modalità di acquisizione che ricorrono, barrando la corrispondente casella)

e contenenti gli estremi identificativi dei beni/servizi acquisiti, la loro correlazione agli ordini/contratti, gli elementi sui pagamenti disposti e sulle dichiarazioni liberatorie dei fornitori.

B6) – Elementi dell'ordine o del contratto relativi agli investimenti della presente domanda:

B6) 1 Acquisto diretto

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione del fornitore	Estremi e data ordine acquisto	Estremi e data conferma ordine	Importo Euro
					riporto Allegato A	
					Totale	

*(Se necessario, proseguire l'elencazione utilizzando l'analogo schema aggiuntivo **Allegato A)***

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

B6) 2 Acquisizione in locazione finanziaria

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione della società di leasing	Estremi e data del contratto	Importo Euro
				riporto Allegato B	
				Totale	

*(Se necessario, proseguire l'elencazione utilizzando l'analogo schema aggiuntivo **Allegato B**)*

B6) 3 Acquisizione ai sensi della legge 1329/65 (Sabatini) – "pro-soluto"

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione del fornitore	Denominazione istituto di credito	Estremi e data del contratto	Importo Euro
					riporto Allegato C	
					Totale	

*(Se necessario, proseguire l'elencazione utilizzando l'analogo schema aggiuntivo **Allegato C**)*

B6) 4 Acquisizione ai sensi dell'art. 1523 c.c.

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione del fornitore	Estremi e data del contratto	Importo Euro
				riporto Allegato D	
				Totale	

*(Se necessario, proseguire l'elencazione utilizzando l'analogo schema aggiuntivo **Allegato D**)*

Il sottoscritto, dichiara altresì:

C1) che gli investimenti ammissibili sono economicamente redditizi e finanziariamente solidi e che l'apporto del beneficiario destinato al loro finanziamento corrisponde almeno al 25%. Tale apporto è esente da qualsiasi aiuto;

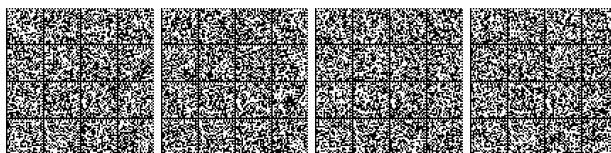
C2) che, nel caso di altre richieste di agevolazioni per gli stessi beni, di cui al punto B5) lettera b) della domanda di prenotazione, l'impresa ha formalizzato la rinuncia irrevocabile alla concessione di dette altre agevolazioni con comunicazione al Gestore;

C3) ☐ che gli investimenti effettuati sono quelli indicati in dichiarazione-domanda di fruizione e che sono corrispondenti a quelli indicati nella dichiarazione per la prenotazione delle risorse;

ovvero, ((barrare la casella del caso che ricorre)

☐ che le differenze tecniche e/o delle condizioni economiche dell'acquisizione sono state integralmente riportate nella dichiarazione-domanda di fruizione, dichiarando nel contempo la sussistenza del requisito della "equivalenza funzionale" dei beni/servizi in rapporto a quelli corrispondenti ammessi in prenotazione. Tale circostanza è anche avvalorata dalla allegata perizia giurata.

C4) che, per quanto riguarda i dati obbligatori non indicati nella dichiarazione-domanda di fruizione, dichiara che la loro omissione corrisponde alla consapevole intenzione di confermare le corrispondenti informazioni già fornite con la dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse;

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

C5) che, in riferimento agli investimenti oggetto della dichiarazione:

- i beni ed i servizi sono conformi alle tipologie indicate dalla disciplina applicabile di regolamentazione delle agevolazioni secondo le vigenti disposizioni attuative;
- i macchinari e gli impianti sono di nuova fabbricazione;
- che gli investimenti relativi alle acquisizioni di servizi di consulenza del punto B3) non riguardano spese a carattere continuativo e periodico;
- che, per quanto riguarda le acquisizioni immateriali (servizi, consulenze, e certificazioni) i contratti, le fatture ed i verbali di consegna contengono dettagliati riferimenti per l'individuazione della natura e delle finalità delle prestazioni; le certificazioni devono essere rilasciate e sussistenti alla data di presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione;
- i macchinari e gli impianti sono conformi alle norme vigenti in tema di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- i macchinari e gli impianti sono stati installati nell'unità locale di cui al punto A7 e che gli altri beni e servizi sono finalizzati e funzionali all'attività in essa esercitata e dichiarata al punto A9), ovvero, limitatamente ai beni mobili, saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del territorio regionale interessato; a tal fine l'impresa si impegna a tenere costantemente aggiornato un registro dal quale risulti l'effettiva localizzazione di tali beni;
- la finalità delle consulenze a tale titolo esposte riguarda l'adesione ad un sistema di gestione ambientale così normato: *(barrare la casella del caso che ricorre)*

☐ EMAS ☐ ISO 14001 ☐ acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);

- la finalità delle consulenze a tale titolo esposte riguarda l'adesione ad un sistema di qualificazione del processo produttivo secondo le norme UNI EN ISO 9000; ☐
- gli investimenti esposti alle lettere e1) ed e2) del punto B3) sono indicati nel limite massimo del 5% dell'ultimo fatturato utile relativo all'attività produttiva;
- i macchinari e gli impianti possiedono completa funzionalità in relazione all'uso cui sono destinati;
- gli investimenti sono stati effettivamente realizzati e non verranno ceduti, alienati o distratti, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data della presente dichiarazione, senza che ne venga data immediata comunicazione all'Amministrazione competente ai fini della conseguente revoca dell'agevolazione;

C6) che:
- i costi agevolabili dei beni oggetto della dichiarazione-domanda di fruizione sono stati indicati al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi e del valore di eventuali beni dati in permuta e di pagamenti in compensazione, che non possono concorrere ad agevolazione;
- gli oneri accessori (lettera f - punto 2.2 della normativa vigente) hanno esclusiva giustificazione in relazione ai macchinari ed impianti cui si riferiscono e per i quali è contestualmente richiesta l'agevolazione;

C7) che i predetti beni / servizi, così come riportato negli elenchi allegati: *(barrare la casella del caso che ricorre)*

☐ per l'acquisto diretto sono stati integralmente fatturati e pagati, ivi incluse le eventuali rate relative agli acquisti medesimi;

☐ per le operazioni di acquisizione ai sensi della legge 1329/65 ("Sabatini – pro-soluto"), sono stati fatturati dal fornitore, che quest'ultimo si è dichiarato soddisfatto del pagamento effettuato per il tramite dell'istituto di credito con il rilascio della corrispondente dichiarazione liberatoria; che sono stati emessi effetti per l'intero importo degli acquisti effettuati;

☐ per le operazioni di locazione finanziaria, sono stati fatturati dal fornitore alla società locatrice e da questa integralmente pagati, come comprovato dalla dichiarazione della società stessa allegata alla presente dichiarazione;

☐ per le operazioni di acquisizione ai sensi dell'art. 1523 del codice civile, sono stati fatturati dal fornitore, che sono state pagate rate per l'intero importo degli acquisti effettuati e che il fornitore si è dichiarato soddisfatto con il rilascio della corrispondente dichiarazione liberatoria;

C8) che le fatture sono state emesse ed i pagamenti effettuati, ivi inclusi quelli riferiti a canoni di locazione finanziaria, entro 30 mesi dalla data di arrivo della dichiarazione per la prenotazione delle risorse;

C9) di confermare che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale, ne in stato di difficoltà come individuata dal Regolamento GBER (Regolamento CE 800/2008);

C10) secondo i casi che ricorrono:

a) - gli ordini e le relative conferme d'ordine;
- i contratti di acquisto relativi ai beni ovvero servizi acquistati in via ordinaria;
- i contratti di locazione finanziaria relativi ai beni acquisiti in leasing;
- i contratti di acquisto relativi ai beni acquistati con pagamento rateale e con riserva della proprietà ai sensi dell'art. 1523 del Codice Civile;
- i contratti di acquisto (stipulati a tasso ordinario) relativi ai beni acquistati ai sensi della legge n. 1329/1965 ("Sabatini – pro-soluto");

sono in possesso dell'impresa, riguardano gli investimenti per i quali è stata richiesta l'agevolazione ai sensi della vigente normativa e sono quelli indicati nelle dichiarazioni-domanda di prenotazione e di fruizione, ovvero, in caso di variazione degli investimenti, che quelli riportati nella dichiarazione-domanda di prenotazione e fruizione sono funzionalmente equivalenti;

b) che per ogni macchinario o impianto acquistato è stata richiesta, e l'impresa ne è in possesso, l'attestazione di nuova fabbricazione e che la stessa è stata rilasciata:
- per i beni di origine U.E., dal costruttore ovvero dal suo rappresentante in Italia;
- per i beni di origine extra U.E., dal costruttore o dal rivenditore nell'U.E. (in lingua italiana ovvero con allegata traduzione giurata);

c) che i documenti indicati negli elenchi allegati sono in possesso dell'impresa e che i medesimi elenchi risultano esaustivi; per i pagamenti effettuati a fronte di fatture in valuta estera, il cambio utilizzato è conforme alle indicazioni della vigente normativa;

d) che su ogni fattura di acquisto riguardante beni ovvero servizi per i quali è stata richiesta e ottenuta l'agevolazione, è stata apposta, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, la dicitura: "bene acquistato con il concorso delle provvidenze previste dall'art. 8 comma 2 della legge 7 agosto 1997 n. 266"; per i casi di locazione finanziaria, la dicitura verrà apposta da parte della società di leasing su richiesta dell'impresa beneficiaria;

e) che l'impresa si impegna a conservare tutta la documentazione pertinente, suddivisa per ogni dichiarazione-domanda di prenotazione e relativa dichiarazione-domanda di fruizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di liquidazione dell'agevolazione, e che la stessa verrà messa a disposizione dell'Amministrazione competente o di suoi incaricati, per ogni eventuale controllo;

per gli acquisti diretti:

f) che le fatture di acquisto dei beni/servizi riportate nell'elenco allegato (schema 5A) sono state emesse in conformità alla normativa vigente, con l'indicazione dettagliata dei beni ovvero servizi acquisiti e dei rispettivi importi, che le stesse fatture sono in possesso dell'impresa e che il medesimo elenco risulta esaustivo;

g) che le fotocopie delle fatture allegate all'elenco di cui al precedente punto f) sono conformi ai documenti originali conservati in azienda ed a disposizione dell'Amministrazione competente per i controlli del caso;

h) che per tutte le fatture di cui all'elenco allegato di cui al punto f) sono state rilasciate le dichiarazioni liberatorie e che queste si riferiscono esclusivamente ai pagamenti effettuati dall'impresa la quale ne è in possesso;

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

per gli acquisti ai sensi della l. 1329/65 Sabatini – pro-soluto ovvero ai sensi dell'art. 1523 c.c.:

i) che le fatture di acquisto dei beni/servizi riportate nell'elenco allegato (schema 5A) sono state emesse in conformità alla normativa vigente, con l'indicazione dettagliata dei beni ovvero servizi acquisiti e dei rispettivi importi, che le stesse fatture sono in possesso dell'impresa e che il medesimo elenco risulta esaustivo;
l) che le fotocopie delle fatture allegate all'elenco di cui al precedente punto i) sono conformi ai documenti originali conservati in azienda ed a disposizione dell'Amministrazione competente per i controlli del caso;
m) che gli effetti indicati nell'elenco allegato (schema 5B), con l'evidenza della quota capitale, relativi ai beni acquistati in base alla legge n. 1329/1965 ("Sabatini – pro-soluto"), sono in regola con le norme in materia vigenti, che quelli evidenziati sono stati effettivamente pagati e sono in possesso dell'impresa e che l'elenco medesimo risulta esaustivo;
n) che le rate per gli acquisti ai sensi dell'art. 1523 c.c. sono in regola con la normativa vigente, che sono state effettivamente tutte pagate e che l'impresa è in possesso della dichiarazione liberatoria del fornitore;

per i casi di locazione finanziaria:

o) che le fatture di acquisto dei beni/servizi riportate nell'elenco allegato (schema 5A) e a questo unite in fotocopia sono state emesse in conformità alla normativa vigente nei confronti della società di leasing; che nell'elenco è riportato il riferimento dei beni acquisiti e dei rispettivi importi;
p) che i canoni di leasing indicati nell'elenco allegato (schema 5C), con l'evidenza della quota capitale, sono in regola con la normativa vigente e che l'impresa è in possesso delle relative fatture ed elementi di quietanza, di cui viene allegata fotocopia;
q) di essere in possesso della dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, o di un procuratore, della società di locazione finanziaria, resa ai sensi degli art.47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, da cui risulti:
 - che i beni oggetto del contratto stipulato con l'impresa utilizzatrice sono stati interamente fatturati dal fornitore alla società locatrice;
 - che dal pagamento dei beni sono esclusi il valore di eventuali beni dati in permuta o pagamenti in compensazione;
 - -che le fatture di vendita (che devono corrispondere a quelle dell'elenco allegato di cui allo schema 5A) sono state interamente pagate da parte della ditta locatrice. La dichiarazione della società di locazione finanziaria dovrà fare preciso riferimento al numero ed alla data dei relativi contratti, nonché, alle generalità dell'impresa utilizzatrice.

C13) di essere a conoscenza delle condizioni, limitazioni e divieti comunitari e che il suddetto programma di investimenti e le attività esercitate nell'unità locale interessata presentano i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni essendo compatibili con le condizioni, con le limitazioni e con i divieti medesimi.
C11) di confermare di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili a seguito delle decisioni della Commissione europea indicate all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubbliacata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale, n. 160 del 12 luglio 2007;
C12) di confermare di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi ed assicurativi
C13) **di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R28/12/2000, n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445**.

Data ……………….. (timbro e firma)
(non antecedente 30 giorni la data di presentazione)

Schemi aggiuntivi allegati alla presente dichiarazione-domanda	Numero pagine	Schemi aggiuntivi allegati alla presente dichiarazione-domanda	Numero pagine
Allegato A		Allegato 5A	
Allegato B		Allegato 5B	
Allegato C		Allegato 5C	
Allegato D			
Totale pagine aggiuntive			

Avvertenze particolari
Nel caso in cui fosse variata la denominazione sociale dell'impresa richiedente, ovvero la sua forma giuridica, o vi siano state altre variazioni quali fusioni, scorpori etc., rispetto agli elementi dichiarati in sede di prenotazione, l'impresa stessa dovrà fornire copia della documentazione di supporto (Certificato camerale aggiornato e delibera assembleare o atto notarile relativo alla trasformazione)

Spazio per l'autentica delle firme
(art. 38 comma 3 del D.P.R:28/12/2000 n. 445)

Attesto che le firme che precede sono state apposte in mia presenza dal Sig.

………

identificato mediante ………………………………………………….., previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.
L'incaricato / Il Notaio: Cognome e Nome ……………………………………………………………………………………...

Luogo e data dell'identificazione: ………………………………………………

Timbro e Firma
……………………………………….

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

CERTIFICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE OVVERO, IN MANCANZA DEL COLLEGIO MEDESIMO, DI REVISORE CONTABILE

Il sottoscritto …………………………………….……………...……………, ……………………………………………………..………
(Cognome, Nome) (Presidente del collegio sindacale/Revisore contabile iscritto al registro nazionale)

consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell’art. 496 del Codice penale, visionati gli elementi esposti nella presente dichiarazione-domanda per la fruizione delle risorse ai sensi degli “incentivi automatici”, di cui alla legge 266/97, come redatta in data ……………… dal Sig. ……………………….……………………….

…...……………………………..………………………, della ……………………………………………………………………….,
(legale rappresentante, ovvero procuratore speciale)

attesta **ai sensi dell’art. 47 del D.P.R.. 28/12/2000 n. 445**, la regolarità di quanto contenuto nella predetta dichiarazione-domanda, la conformità degli elementi in essa esposti alle situazioni aziendali ed alle risultanze degli atti in possesso dell’impresa nonché l’aderenza dei fatti dichiarati alle norme attuative della citata legge per la prenotazione delle risorse.

Data ………………..

(firma)

Spazio per l’autentica delle firme
(art. 38 comma3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Attesto che le firme che precede sono state apposte in mia presenza dal Sig.

……

identificato mediante ………………………………………………….., previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.
L’incaricato / Il Notaio: Cognome e Nome ……………………………………………………………………………………...

Luogo e data dell’identificazione: …………………………………………………

Timbro e Firma

……………………………………….

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445), l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il gestore Concessionario si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi automatici. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 196/2003 nei soli limiti sopraspecificati.
Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Gestore Concessionario nei confronti del quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal . D.Lgs. 196/2003.

Allegato alla domanda dell'Impresa: …………………………………………………… Partita IVA: ……………………………….

(Schema aggiuntivo **ALLEGATO A**)

B6) 1 Elementi dell'ordine e conferma d'ordine relativi agli investimenti della presente domanda:
per acquisto diretto.

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione del fornitore	Estremi e data ordine acquisto	Estremi e data Conferma d'ordine	Importo Euro
					Totale	

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

Allegato alla domanda dell'Impresa: ………………………………………………………………… Partita IVA: ………………………………

(Schema aggiuntivo **ALLEGATO B**)

B6) 2 Elementi del contratto relativi agli investimenti della presente domanda:
<u>per acquisizione in locazione finanziaria.</u>

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione della società di leasing	Estremi e data Contratto	Importo Euro
				Totale	

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

Allegato alla domanda dell'Impresa: ……………………………………………………………….… Partita IVA: …………………………

(Schema aggiuntivo **ALLEGATO C**)

B6)3 Elementi del contratto relativi agli investimenti della presente domanda:
ai sensi della legge 1329/65 (Sabatini) – "pro-soluto",.

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione del fornitore	Denominazione istituto di credito	Estremi e data contratto	Importo Euro
					Totale	

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile)

Allegato alla domanda dell'Impresa: …………………………………………………………………… Partita IVA: ……………………………

(Schema aggiuntivo **ALLEGATO D**)

B6) 4 Elementi del contratto relativi agli investimenti della presente domanda:

ai sensi dell'art. 1523c.c..

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di spesa	Denominazione del fornitore	Estremi e data contratto	Importo Euro
				Totale	

FIRMA (legale rappresentante) FIRMA (revisore contabile

Allegato alla domanda dell'Impresa: ………………………………………………………………… Partita IVA: ……………………………….

ALLEGATO 5A

ELENCO DEI DATI IDENTIFICATIVI DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI ELEMENTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

(schema da compilare obbligatoriamente per qualsiasi forma di acquisizione dei beni)

(a)	(b)		(c)	(d)	(d)	(e)			(f)	
N. Progr.	**Fornitore**	**Fattura di vendita del Fornitore** *(n. e data)*	**Importo fattura** *(in Euro, netto IVA)*	**Matricola o altro mezzo di identificazione**	**Verbale di consegna/bolla** *(n. e data)*	**Modalità di acquisi-zione**	**Ordine/contratto** *(n. e data)*	**Liberatoria del Fornitore** *(data)*	**Riferimento ad elenco pagamenti**	**Annotazioni**

Avvertenza: *per la compilazione delle colonne contraddistinte da lettera alfabetica, consultare le relative Istruzioni sotto la voce "Note per la compilazione dell'Allegato 5A".*

nome, cognome, qualifica e firma (legale rappresentante/procuratore speciale)

nome, cognome, qualifica e firma (presidente del collegio sindacale/revisore dei conti)

Allegato alla domanda dell'Impresa: ……………………………………………………………… Partita IVA: ……………………………….

ALLEGATO 5B

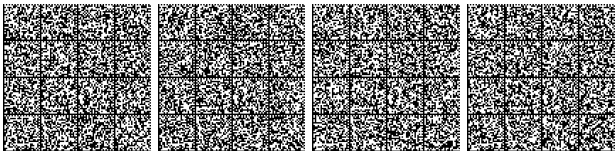
ELENCO DEGLI EFFETTI EMESSI CON L'INDICAZIONE DI QUELLI PAGATI

(Schema da compilare per le acquisizioni ai sensi della legge 1329/65 ("Sabatini") – pro-soluto e per gli acquisti ai sensi dell'art. 1523 c.c.)

	N. Progr.	**Istituto di credito**	**Fattura di vendita** *(Fornitore, n. e data)*	**Effetto emesso** *(n. e data)* *(1)*	**Pagamento effetto** *(data)*	**Importo effetto** *Euro*	**d cui quota capitale** *Euro*	**Annotazioni**
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								

(1) Elencare tutti gli effetti emessi con riferimento a ciascun contratto di compravendita ed elencati in ordine cronologico di scadenza. Gli elementi ripetitivi da indicare nello schema possono essere virgolettati.

nome, cognome, qualifica e firma (legale rappresentante/procuratore speciale)

nome, cognome, qualifica e firma (presidente del collegio sindacale/revisore dei conti)

Allegato alla domanda dell'Impresa: ………………………………………………………………… Partita IVA: ……………………………….

ALLEGATO 5C

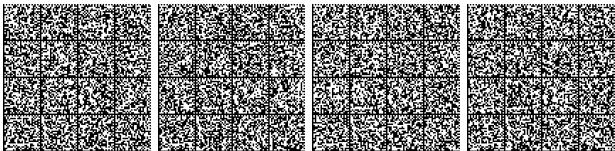
ELENCO DELLE FATTURE PER CANONI PAGATI

(Schema da compilare per le acquisizioni in locazione finanziaria)

	N. Progr.	**Società di leasing**	**Fattura/e del Fornitore alla Società di leasing e relativa/e ad un unico contratto di locazione finanziaria** *(Fornitore/i, n. e data)*	**Fattura per canone** *(n. e data)* *(1)*	**Pagamento canone** *(data)*	**Importo fattura per canone** (*in Euro, netto IVA*)	**di cui quota capitale** *Euro*	**Annotazioni**
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								

(1) Le fatture per canoni devono riferirsi a ciascun contratto di locazione finanziaria ed elencate in ordine cronologico di pagamento.
Gli elementi ripetitivi da indicare nello schema possono essere virgolettati.

nome, cognome, qualifica e firma (legale rappresentante/procuratore speciale)

nome, cognome, qualifica e firma (presidente del collegio sindacale/revisore dei conti)

ISTRUZIONI

PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO UNIFICATO DI DICHIARAZIONE-DOMANDA PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE

Legge 266/97, art. 8 – comma 2

E' necessario che tutti i firmatari sottoscrivano il modulo di domanda in ogni suo foglio, nonché tutti gli eventuali allegati.

Non apportare abrasioni, cancellazioni o modifiche di alcun tipo al testo predisposto; in caso contrario la domanda non sarà considerata valida.

Si invita a prestare la massima attenzione nella fase di compilazione e sottoscrizione della dichiarazione poiché, ove vengano successivamente accertati elementi di non conformità alla normativa di riferimento, l'Amministrazione competente darà luogo all'applicazione di sanzioni amministrative e, ove il fatto costituisca più grave pregiudizio, penali.

L'impresa richiedente deve trattenere una fotocopia della dichiarazione-domanda per le proprie esigenze documentali nonché per le verifiche successive alla concessione delle agevolazioni.

In relazione al tipo d'investimento ("fisso" o "mobile") deve essere barrata la rispettiva casella del modulo unificato di dichiarazione-domanda e presentare distinte domande. Per gli investimenti "fissi" deve essere compilato l'apposito modulo di dichiarazione-domanda per ogni unità locale interessata agli investimenti oggetto della corrispondente domanda di prenotazione delle risorse.

Qualora i dati richiesti ai punti contrassegnati con asterisco in prossimità del numero ordinale– *esempio*: **A5*)** - **non siano variati** rispetto a quelli già indicati in sede di dichiarazione di prenotazione delle risorse, l'impresa può ometterne l'indicazione - **annullando con una barra lo spazio non compilato** - intendendosi confermato in tal modo quanto già dichiarato all'Amministrazione con la dichiarazione-domanda di prenotazione

Bollo – apporre ed annullare le marche da bollo sul modulo di domanda ed eventuali allegati (secondo la tariffa vigente alla data di presentazione della dichiarazione-domanda).

B) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

B3) –I costi debbono essere esposti al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, degli oneri accessori e di beni dati in permuta.

B4) per l'opzione "investimenti fissi"- da determinare in base alla dimensione dell'impresa di cui al punto A6), alla ubicazione dell'unità locale di cui al punto A7), all'ammontare dei costi agevolabili e tenuto conto delle eventuali limitazioni.
L'agevolazione non potrà comunque essere maggiore dell'importo già prenotato per la relativa iniziativa.

B4) per l'opzione "investimenti mobili"- da determinare in base alla dimensione dell'impresa di cui al punto A6), all'ammontare dei costi agevolabili, sulla base della più bassa misura percentuale agevolata applicabile al territorio regionale interessato e tenuto conto delle eventuali limitazioni (cfr. punto 3 – Misura dell'agevolazione - circolare attuativa della relativa legge).
L'agevolazione non potrà comunque essere maggiore dell'importo già prenotato per la relativa iniziativa.

B6) – devono essere indicati gli elementi relativi all'investimento, per "**Acquisto diretto**"; per "**Acquisizione in locazione finanziaria**"; per "**Acquisizione ai sensi della legge 1329/65 (Sabatini) – pro-soluto**"; per "**Acquisizione ai sensi dell'art. 1523 c.c.**".

- N. Progr. – Numero Progressivo del bene/servizio;
- Descrizione dell'investimento - indicare sinteticamente le caratteristiche di ciascun bene o servizio.

Ciascuna casella dovrà contenere la descrizione di un solo bene e/o servizio.
Per i costi afferenti la **lettera f) del punto B3)** della dichiarazione-domanda (ammissibili nella misura massima del 10% del costo dei macchinari e impianti relativi di cui alla lettera **a)** del punto **B3)** della dichiarazione-domanda), oltre alla sintetica descrizione degli stessi, deve essere indicato il "N. Progr." corrispondente al bene cui tali costi accessori si riferiscono;

- Voce di spesa - per ciascun bene o servizio indicare la corrispondente lettera della "Voce di spesa" di cui al punto B3) della domanda nella quale il bene o servizio è inserito. Esempio: **a)** = Macchinari e impianti, **b)** =Attrezzature di controllo della produzione, etc.

- Modalità di acquisto – nella colonna "Modalità di acquisto" inserire le sigle AD se l'azienda prevede la realizzazione a mezzo acquisto diretto, LEA se prevede la realizzazione a mezzo locazione finanziaria, SAB se prevede la realizzazione a mezzo legge Sabatini, art 1523 se prevede la realizzazione a mezzo cambiario.

La tabella B6) del modulo di domanda consente l'inserimento di n. 18 beni e/o servizi ciascuna. Qualora i beni/servizi da elencare dovessero risultare di numero superiore agli spazi predisposti, la ditta deve completare l'elencazione, proseguendo la progressione dei numeri, utilizzando gli allegati al modulo di domanda (Allegato A).
Se - per le esigenze di cui sopra – dovesse risultare necessario aggiungere più di due allegati, dovrà essere applicata una marca da bollo sulla terza delle pagine aggiunte (tenendo comunque presente che la dichiarazione-domanda, e i suoi schemi allegati, deve risultare bollata ogni quattro facciate).
Considerato che l'impresa deve indicare il numero degli schemi aggiunti nell'apposito riquadro in calce alla dichiarazione, prima di procedere alla bollatura è consigliabile procedere agli opportuni riscontri.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE DOMANDA DI FRUIZIONE

A) Documentazione relativa agli investimenti

- *IN OGNI CASO:*

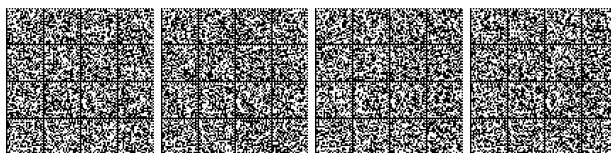
A.1) **L'Allegato 5A ed eventualmente fossero necessari** lo/gli **Allegato/i A**), **Allegato/i B, Allegato/i C, Allegato/i D** relativi ai rispettivi punti **B6)1, B6)2, B6)3, B6)4.**

- *INOLTRE,*

Per gli acquisti diretti:

A.2.1) fotocopia delle fatture e delle dichiarazioni liberatorie di cui all'elenco del precedente punto A.1) ovvero delle fatture quietanzate;

Per gli acquisti ai sensi della legge n. 1329/1965 ("Sabatini") – "pro-soluto":

A.2.2) elenco redatto in modo conforme allo schema di cui all'allegato **5B**, con l'indicazione del numero, data e importo degli effetti emessi nonché di quelli pagati con l'evidenza della relativa quota capitale;
A.2.3) fotocopia delle fatture di acquisto e degli effetti pagati (fronte-retro);
A.2.4) dichiarazione liberatoria del fornitore con l'indicazione degli estremi del contratto di compravendita del bene/i.

Per le acquisizioni in locazione finanziaria:

A.3.2) elenco redatto in modo conforme allo schema di cui all'allegato **5C**, con l'indicazione del numero, data e importo delle fatture pagate per canoni con l'evidenza della relativa quota capitale;

A.3.3) fotocopia delle fatture di acquisto da parte della società di locazione finanziaria e dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, o di un procuratore, della società stessa, resa ai sensi degli art.47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, da cui risulti:
- che i beni oggetto del contratto stipulato con l'impresa utilizzatrice sono stati interamente fatturati dal fornitore alla società locatrice;
- che dal pagamento dei beni sono esclusi il valore di eventuali beni dati in permuta o pagamenti in compensazione;
- che le fatture di vendita *(che devono corrispondere a quelle dell'elenco allegato di cui allo schema 5A)* sono state interamente pagate da parte della ditta locatrice. La dichiarazione della società di locazione finanziaria dovrà fare preciso riferimento al numero ed alla data dei relativi contratti, nonché, alle generalità dell'impresa utilizzatrice;

A.3.4) fotocopia delle fatture, con relative quietanze, emesse dalla società di locazione finanziaria per i canoni già pagati dal locatario.

Per gli acquisti con riserva di proprietà (art. 1523 c.c.):

A.4.2) fotocopia delle fatture e delle dichiarazioni liberatorie di cui all'elenco del precedente punto A.1) ovvero delle fatture quietanzate;

B) Documentazione ai fini dell'ottenimento della certificazione antimafia

Nei casi prescritti, l'impresa dovrà richiedere il rilascio della certificazione antimafia secondo le modalità di cui alla vigente normativa.

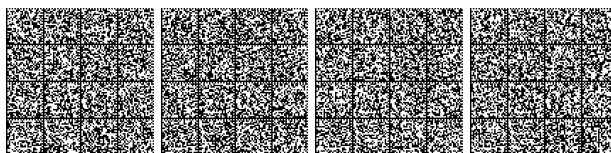
C) Altra eventuale documentazione.

- Nei casi di variazione dei beni/servizi tra quelli indicati nella dichiarazione-domanda di prenotazione e quelli risultanti dalla dichiarazione-domanda di fruizione, deve essere allegata perizia giurata asseverata rilasciata da professionista competente nella materia iscritto ad albo professionale ed estraneo all'azienda richiedente, secondo lo schema allegato alla circolare attuativa.
- Nel caso in cui fosse variata la denominazione sociale dell'impresa richiedente, ovvero la sua forma giuridica, o vi siano state altre variazioni quali fusioni, scorpori etc., rispetto agli elementi dichiarati in sede di prenotazione, l'impresa stessa dovrà fornire copia della documentazione di supporto (Certificato camerale aggiornato, delibera assembleare o atto notarile, riguardante la variazione intervenuta).

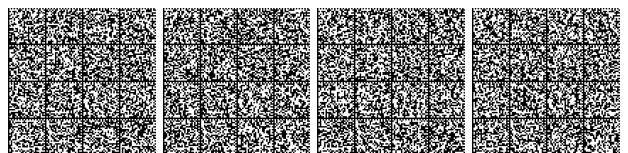
NOTE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 5A

(a) Inserire il N. Progr. **attribuito al bene/servizio in sede di domanda di prenotazione** (vedasi tabelle **B6)**. Se trattasi di **bene sostitutivo** occorre ugualmente indicare il **N. Progr. assegnato con la domanda di prenotazione al bene sostituito**.

(b) Per le acquisizioni in locazione finanziaria il "Fornitore" è da riferirsi a quello della società di leasing.

(c) L'importo, sempre al netto di oneri e commissioni, deve corrispondere a quello indicato in fattura per gli acquisti in euro. Per gli acquisti in valuta estera, deve essere determinato sulla base del cambio applicato nei giorni in cui sono effettuati i pagamenti.

(d) Per i **beni materiali** riportare la matricola apposta dal costruttore, rilevabile dalla apposita targhetta applicata sul bene. In mancanza, indicare il numero di registrazione della presa in carico dell'utilizzatore o altro mezzo idoneo alla univoca individuazione. Per i **beni immateriali** indicare gli estremi (data e numero) del verbale di "consegna" ovvero della bolla, che devono essere altresì indicati per tutti i casi in cui tali dati siano disponibili.

(e) Indicare: **AD** - per gli acquisti diretti; **SAB** - per le acquisizioni ai sensi della l. 1329/65 ("Sabatini") – pro-soluto; **LEA** - per le acquisizioni in locazione finanziaria; **1523** - per gli acquisti ai sensi dell'art. 1523 del codice civile.

(f) Tale indicazione è necessaria soltanto per le acquisizioni "Sabatini" e/o leasing.
Indicare i riferimenti ai numeri ordinali delle elencazioni dei pagamenti effettuati, di cui agli schemi 5B e/o 5C, relativi alla corrispondente voce di investimento (esempio: qualora trattasi di bene acquisito in locazione finanziaria, ed i canoni già pagati, sulla base di dodici fatturazioni, sono stati pertanto elencati nell'allegato 5C, contraddistinti con numero ordinale da 1 a 12, il riferimento da riportare in questa casella risulta: **1 - 12**) -

ALLEGATO 3

ALLEGATO III

Modulo per la comunicazione delle informazioni sintetiche relative ai regimi di aiuto o agli aiuti ad hoc in virtù dell'articolo 9, paragrafo 1

Si prega di compilare il modulo specificando le informazioni richieste.

Parte I

Riferimento dell'aiuto	*(da completare a cura della Commissione)*	
Stato membro	**ITALIA**	
Numero di riferimento dello Stato membro	IT	
Regione	**Denominazione della regione (NUTS[1])** **IT C2 – IT G1**	**Status dell'aiuto a finalità regionale[2]** **Si**
Autorità che concede l'aiuto	**Denominazione**	**Ministero dello Sviluppo Economico** **Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione economica** **Direzione Generale per il sostegno alle attività imprenditoriali**
	Indirizzo **Pagina Web**	**Via Del Giorgione, 2/b – 00147 Roma** **http://www.sviluppoeconomico.gov.it**
Titolo della misura di aiuto	**Agevolazioni previste dall'art. 8 – comma 2 – della legge 7 agosto 1997, n. 266**	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale rilevante)	**Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18/09/2009** **Indicare pubblicazione in G.U.**	
Link Web al testo integrale della misura di aiuto	**indicare indirizzo pagina web Ministero ove sarà pubblicato il regolamento** **http://www.incentivi.mcc.it/html/html/MCC_SICILIA/agevolazioni_regionali_regione_new.html** http://www.incentivi.mcc.it/html/html/MCC_VALLE_D_AOSTA/agevolazioni_regionali_regione_new.html	
Tipo di misura	**Regime**	**Si**
	Aiuto ad hoc	**Denominazione del beneficiario**
Modifica di una misura di aiuto esistente		**Numero di aiuto della Commissione**
	Proroga	
	Modifica	
Durata[3]	**Regime**	**dal 18/09/2009 al 31/12/2013**
Data di concessione[4]	**Aiuto ad hoc**	gg/mm/aa

[1] NUTS - Nomenclatura delle unità territoriali statistiche.

[2] Articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del trattato; articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato, zone miste, zone non ammissibili agli aiuti a finalità regionale.

[3] Periodo durante il quale l'autorità erogatrice si può impegnare a concedere l'aiuto.

[4] Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto giuridico di ricevere gli aiuti.

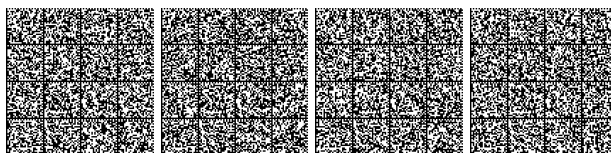
Settore/i economico/i interessato/i	**Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti**	**Si**	
	Limitato a settori specifici – Specificare ai sensi della NACE Rev. 2[5].		
Tipo di beneficiario	**PMI**	**Si**	
	Grande impresa		
Dotazione di bilancio	**Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime[6]**	**milioni di ... (valuta nazionale) Indicare stanziamento**	
	Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa[7]	**milioni di ... (valuta nazionale)**	
	Per le garanzie[8]	**milioni di ... (valuta nazionale)**	
Strumento di aiuto (articolo 5)			
	Sovvenzione		**Si – sotto forma di credito d'imposta**
	Contributi in conto interessi		
	Prestito		
	Garanzia/ Riferimento alla decisione della Commissione[9]		
	Misura fiscale		
	Capitale di rischio		
	Anticipi rimborsabili		
	Altro (specificare)		
Se cofinanziato da fondi comunitari	**Riferimento/i:**	**Importo del finanziamento comunitario**	**milioni di ... (valuta nazionale)**

[5] NACE Rev.2 - Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea.

[6] Per un regime di aiuti: indicare l'importo annuo totale della dotazione prevista ai sensi del regime o l'importo stimato del minor gettito fiscale per anno, per tutti gli strumenti di aiuto contemplati dal regime.

[7] Per un aiuto ad hoc: indicare l'importo complessivo dell'aiuto/del minor gettito fiscale.

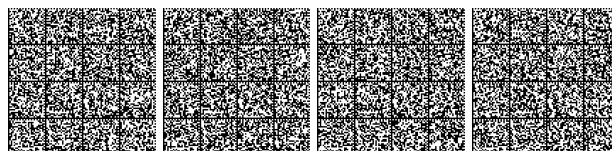
[8] Per le garanzie indicare l'importo (massimo) del credito garantito.

[9] Se applicabile, riferimento alla decisione della Commissione che approva la metodologia utilizzata ai fini del calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, in linea con l'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), del regolamento.

Parte II

Indicare la disposizione del regolamento generale di esenzione per categoria a norma della quale viene data attuazione alla misura di aiuto

Obiettivi generali (*elenco*)	**Obiettivi** (*elenco*)	**Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale**	**Maggiorazione PMI in %**
Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione[10] **(art. 13)**	***Regime***	**PI 50% ESL MI 40% ESL**	
	Aiuto ad hoc (art. 13, par. 1)	**...%**	
Aiuti alle piccole imprese di nuova costituzione (art. 14)		**...%**	
Aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI (art. 15)			
Aiuti a piccole imprese di recente costituzione a partecipazione femminile (art. 16)		**...%**	
Aiuti per la tutela dell'ambiente (artt. 17-25)	**Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie (art. 18) Fornire un riferimento specifico alla norma pertinente**	**...%**	
	Aiuti per l'acquisto di mezzi di trasporto nuovi intesi al superamento delle norme comunitarie o all'innalzamento del livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie (art. 19)	**...%**	
	Aiuti alle PMI per l'adeguamento a norme comunitarie non ancora in vigore (art. 20)	**...%**	
	Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico (art. 21)	**...%**	

[10] In caso di aiuti ad hoc a finalità regionale che integrano aiuti concessi a norma di uno o più regimi di aiuti, indicare sia l'intensità di aiuto a norma del regime che l'intensità dell'aiuto ad hoc.

	Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento (art. 22)		**...%**	
	Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 23)		**...%**	
	Aiuti per la realizzazione di studi in materia ambientale (art. 24)		**...%**	
	Aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali (art. 25)		**... valuta nazionale**	
Aiuti alle PMI per servizi di consulenza e per la partecipazione a fiere (artt. 26-27)	**Aiuti alle PMI per servizi di consulenza (art. 26)**		**...%**	
	Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere (art. 27)		**...%**	
Aiuti sotto forma di capitale di rischio (art. 28-29)			**... valuta nazionale**	
Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt. 30-37)	**Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo (art. 31)**	**Ricerca fondamentale (art. 31, par. 2, lettera a))**	**...%**	
		Ricerca industriale (art. 31, par. 2, lettera b))	**...%**	
		Sviluppo sperimentale (art. 31, par. 2, lettera c))	**...%**	
	Aiuti per studi di fattibilità tecnica (art. 32)		**...%**	
	Aiuti alle PMI per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale (art. 33)		**...%**	
	Aiuti alla ricerca e sviluppo nei settori dell'agricoltura e della pesca (art. 34)		**...%**	
	Aiuti a nuove imprese innovative (art. 35)		**... valuta nazionale**	
	Aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione (art. 36)		**... valuta nazionale**	
	Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato (art. 37)		**... valuta nazionale**	
Aiuti alla formazione (artt. 38-39)	**Formazione specifica (art. 38, par. 1)**		**...%**	
	Formazione generale (art. 38, par. 2)		**...%**	

Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili (artt. 40-42)	**Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali (art. 40)**	**...%**	
	Aiuti all'occupazione di lavoratori disabili sotto forma di integrazioni salariali (art. 41)	**...%**	
	Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori disabili (art. 42)	**...%**	

09A15013

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 9 dicembre 2009.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia e delle sezioni staccate di Breno e Salò.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 18479 del 12 novembre 2009 del direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia, con la quale sono stati comunicati a causa ed il periodo dell'irregolare funzionamento dell'Ufficio del giorno 12 novembre 2009, limitatamente ai servizi di pubblicità immobiliare per i servizi di ispezioni ipotecarie informatiche nella sede di Brescia e limitatamente ai servizi informatici catastali per le sezioni staccate di Breno e Salò;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia e delle sezioni staccate di Breno e Salò, è dipeso dal malfunzionamento del sistema informatico;

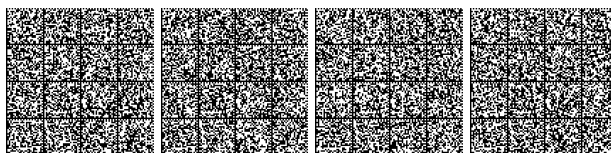
Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, limitatamente ai servizi di pubblicità immobiliare e delle sezioni staccate di Breno e Salò limitatamente ai servizi catastali nel giorno 12 novembre 2009.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 9 dicembre 2009

Il direttore regionale: GUADAGNOLI

09A15014

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di *exequatur*

A norma del'articolo 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 20 novembre 2009 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Alfonso De Virgilis, Console onorario della Repubblica della Costa d'Avorio a Firenze».

09A14951

Rilascio di *exequatur*

A norma del'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 20 novembre 2009 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Donatino Fantin, Console onorario della Repubblica della Costa d'Avorio a Padova».

09A14952

Rilascio di *exequatur*

A norma del'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 25 novembre 2009 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Luca Parenti, Console onorario della Repubblica di Malta a Firenze».

09A14954

Rilascio di *exequatur*

A norma del'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 24 novembre 2009 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Luigi Morfini, Console onorario del Montenegro a Bari».

09A14955

Entrata in vigore dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica indiana, firmato a New Delhi il 28 novembre 2003.

Il giorno 3 novembre 2009 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il governo della Repubblica Indiana, autorizzata con legge 23 dicembre 2005, n. 290, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 2006.

In conformità dell'art. 10, l'accordo è entrato in vigore il giorno 3 novembre 2009.

09A14953

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreti dirigenziali del 16 novembre 2009 i sotto indicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età:

il notaio Muraro Giancarlo, nato a Roana il 1° gennaio 1935, residente nel Comune di Asiago (distretti notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 1° gennaio 2010;

il notaio Calcagno Antonino, nato ad Adrano il 1° gennaio 1935, residente nel Comune di Belluno (distretto notarile di Belluno), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 1° gennaio 2010;

il notaio Pasi Giancarlo, nato a Ravenna il 19 gennaio 1935, residente nel Comune di Ravenna (distretto notarile di Ravenna), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 19 gennaio 2010;

il notaio Tarsia Eugenio, nato a Roma il 23 gennaio 1935, residente nel Comune di Roma (distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 23 gennaio 2010;

il notaio Maggiore Nicola, nato a Bisceglie il l° febbraio 1935, residente nel Comune di Roma (distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 1° febbraio 2010;

il notaio Monego Marcello, nato a Conegliano il 3 febbraio 1935, residente nel Comune di Condino (distretti notarili riuniti di Trento e Rovereto), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 3 febbraio 2010;

il notaio Maisto Severo, nato a Civitavecchia il 7 febbraio 1935, residente nel Comune di Ferrara (distretto notarile di Ferrara), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 7 febbraio 2010;

il notaio Polito Alfredo, nato a Bari l'11 febbraio 1935, residente nel Comune di Bari (distretto notarile di Bari), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 11 febbraio 2010;

il notaio Polizzano Francesco Paolo, nato a Gangi il 16 febbraio 1935, residente nel Comune di Palermo (distretto notarile di Palermo), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 16 febbraio 2010;

il notaio Pistocchi Agostino, nato a Cesena il 21 febbraio 1935, residente nel Comune di Cesena (distretto notarile di Forlì), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 21 febbraio 2010;

il notaio D'Agostino Antonino, nato a Bologna il 19 marzo 1935, residente nel Comune di Roma (distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 19 marzo 2010;

il notaio Cirianni Giovan Battista, nato a Cassano allo Jonio il 23 marzo 1935, residente nel Comune di Arezzo (distretto notarile di Arezzo), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 23 marzo 2010;

il notaio Manavello Arrigo, nato a Treviso il 25 marzo 1935, residente nel Comune di Treviso (distretto notarile di Treviso), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 25 marzo 2010;

il notaio Soldani Giancarlo, nato a Livorno il 27 marzo 1935, residente nel Comune di Stresa (distretto notarile di Verbania), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 27 marzo 2010;

il notaio Paolantonio Michele, nato ad Agnone il 27 marzo 1935, residente nel Comune di Busto Arsizio (distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 27 marzo 2010;

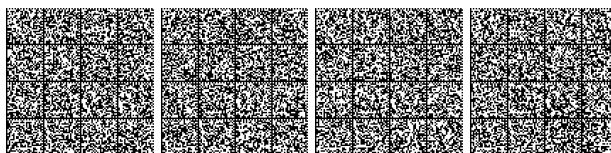
il notaio Pagliuso Thea, nata a Salemi il 1° aprile 1935, residente nel Comune di Palermo (distretto notarile di Palermo), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 1° aprile 2010;

il notaio Sarto Mario, nato Caluso il 3 aprile 1935, residente nel Comune di Torino (distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 3 aprile 2010;

il notaio Sangiorgi Giuseppe, nato a Palermo il 14 aprile 1935, residente nel Comune di Palermo (distretto notarile di Palermo), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 14 aprile 2010;

il notaio Resta Vincenzo, nato a Squinzano il 20 aprile 1935, residente nel Comune di Squinzano (distretto notarile di Lecce), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 20 aprile 2010;

il notaio Soccorsi Aliforni Paolo, nato a Roma il 24 aprile 1935, residente nel Comune di Roma (distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 24 aprile 2010;

il notaio Priore Concetta, nata a Taranto il 25 aprile 1935, residente nel Comune di La Spezia (distretti notarili riuniti di La Spezia e Massa), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 25 aprile 2010;

il notaio Masi degli Uberti Raffaello, nato a Castel San Pietro Terme il 26 aprile 1935, residente nel Comune di Medicina (distretto notarile di Bologna), è dispensato dall'ufficio per limite di età con effetto dal giorno 26 aprile 2010.

09A15153

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Cydectin 10% LA»

Provvedimento n. 227 del 18 novembre 2009

Specialità medicinale per uso veterinario CYDECTIN 10% LA nelle confezioni:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 103760017;

flacone da 200 ml - A.I.C. n. 103760029.

Titolare A.I.C.: Fort Dodge Animal Health S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina) - Via Nettunense, 90 - codice fiscale n. 00278930490.

Procedura mutuo riconoscimento N. FR/V/0155/001/II/003.

Oggetto: Variazione Tipo II: estensione del periodo di validità del prodotto finito.

È autorizzata la variazione tipo II della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente l'estensione di validità del prodotto finito come confezionato per la vendita da 24 mesi a 36 mesi, mentre rimane invariata la validità dopo la prima apertura del condizionamento primario.

Pertanto la validità ora autorizzata è la seguente:

periodo di validità del prodotto finito come confezionato per la vendita: 36 mesi.

periodo di validità dopo prima apertura del condizionamento primario: 28 giorni.

Si autorizza altresì la modifica di alcune specifiche del prodotto finito.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

09A14947

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Nuflor DWC»

Provvedimento n. 241 del 30 novembre 2009

Specialità medicinale per uso veterinario NUFLOR DWC soluzione orale nella confezione:

bottiglia da 2,17 in HPE - A.I.C. n. 103506010.

Titolare A.I.C.: Intervet (France) con sede in Beaucouzè (49071), rue Olivier de Serres, Angers Technopole (Francia), rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Segrate (Milano) - via Fratelli Cervi snc, Centro Direzionale Milano 2 - Palazzo Borromini - codice fiscale n. 01148870155.

Procedura decentrata n. FR/V/0127/001/II/006.

Oggetto: variazione tipo II: modifica stampati.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo II, concernente la modifica del punto 4.5 del sommario delle caratteristiche del prodotto - «Speciali precauzioni per l'impiego», come segue:

«4.5 Speciali precauzioni per l'impiego

Altre precauzioni: il letame da suini trattati, deve essere conservato per un mese, prima di essere disperso ed incorporato nel terreno.».

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio, per quanto concerne la modifica suddetta, deve essere effettuato entro 180 giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

09A15006

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di ex alveo della Gora del Lonco nel comune di Prato

Con decreto 13 ottobre 2009, n. 520, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 23 novembre 2009, reg. n. 9, foglio n. 265, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto /di ex alveo della Gora del Lonco nel comune di Prato, identificato al N.C.T. del comune medesimo al foglio 84/B, p. lle 1343, 1361, 1362.

09A14965

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto ex alveo del Rio Bergnola nel comune di Fidenza

Con decreto 13 ottobre 2009 n. 521, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 23 novembre 2009, reg. n. 9, foglio n. 264, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto ex alveo del Rio Bergnola nel comune di Fidenza (Parma), identificato al N.C.T. del comune medesimo al foglio 59 p.lle 1808, 1809, 1810, 1811, 1812, 1813 ed al foglio 70 p.lle 139, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 827, 829, 831.

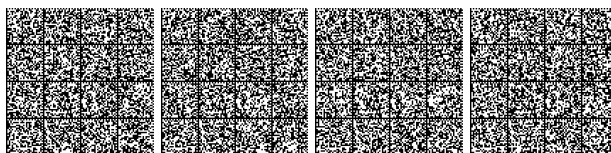
09A14966

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento della società cooperativa «I Morars Società Cooperativa a r.l.», in Pasian di Prato e nomina del commissario liquidatore.

Con deliberazione n. 2631 dd. 26 novembre 2009 la Giunta regionale ha sciolto per atto dell'autorità, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., la cooperativa «I Morars Società Cooperativa a r.l.» con sede in Pasian di Prato, costituita addì 8 luglio 2004, per rogito notaio dott. Fabio Conte di Udine ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Matteo Montesano, con studio in Udine, Via Aquileia n. 17.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

09A14961

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Service - Cooperativa Sociale Onlus», in Udine e nomina del commissario liquidatore.

Con deliberazione n. 2630 dd. 26 novembre 2009 la Giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c., della cooperativa «Service - Cooperativa Sociale Onlus» con sede in Udine, costituita addì 3 ottobre 2005, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Matteo Montesano, con studio in Udine, Via Aquliea n. 17.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

09A14962

Gestione commissariale della società cooperativa «Meramar Società Cooperativa», in Mereto di Tomba

Con deliberazione n. 2626 dd. 26 novembre 2009 la Giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'articolo 2545-*sexiesdecies* c.c., l'amministratore unico della cooperativa «Meramar Società Cooperativa» con sede in Mereto di Tomba ed ha nominato commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi, il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, vicolo Repetella n. 16.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

09A14963

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2009, recante: «Nomina a Ministro della salute del prof. Ferruccio Fazio.». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 292 del 16 dicembre 2009)

In calce al decreto citato in epigrafe, alla pag. 7, seconda colonna della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, relativamente alla registrazione della Corte dei conti, dove è scritto: «Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. *20*», leggasi: «Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. *30*».

09A15266

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-295) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00